

REGOLAMENTO
DI SERVIZIO PER LO SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

GEMEINDEVERORDNUNG
ÜBER DEN
MÜLLENTSORGUNGSDIENST

TITOLO I

TITEL I

DISPOSIZIONI GENERALI

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Articolo 1
Indirizzi generali e finalità

Artikel 1
Allgemeine Richtlinien und Zielsetzungen

1. All'attuazione dei principi generali stabiliti dalle norme vigenti concorrono in via primaria le azioni ed i provvedimenti che consentono di ridurre le quantità dei rifiuti immesse nell'ambiente e la pericolosità dei medesimi nei confronti dell'uomo e dell'ambiente stesso.
2. Il presente regolamento è adottato ai fini di disciplinare le modalità di espletamento dei servizi inerenti allo smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.
3. Il presente regolamento è diretto inoltre al perseguimento degli obiettivi indicati dalle vigenti disposizioni di legge.

1. Für die Verwirklichung der in der geltenden Gesetzgebung festgelegten Grundsätze tragen alle jene Maßnahmen entscheidend bei, welche geeignet sind, die Menge der in die Umwelt abgegebenen Abfälle und deren Gefährlichkeit für Mensch und Umwelt zu vermindern.
2. Die vorliegende Verordnung regelt die Art und Weise der Durchführung des Gemeindedienstes betreffend die Entsorgung der Siedlungsabfälle und jener, welche diesen Sonderabfällen gleich gesetzt sind.
3. Die vorliegende Verordnung verfolgt überdies den Zweck, die von der geltenden Gesetzgebung festgelegten Zielsetzungen zu verwirklichen.

Articolo 2
Oggetto e contenuti del regolamento

Artikel 2
Gegenstand und Inhalt der Verordnung

1. Il presente regolamento disciplina:
 - a) le modalità di espletamento dei pubblici servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani, gli obblighi dei produttori e/o di coloro che conferiscono tali rifiuti;
 - b) le modalità di espletamento del pubblico servizio di spazzamento inerente all'asporto, alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni, i divieti e gli obblighi conseguenti alla produzione di rifiuti urbani esterni;
 - c) le delimitazioni, i relativi criteri di definizione, le procedure di eventuali modifiche dei parametri nell'ambito dei quali sono istituiti rispettivamente il servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani ed il servizio di spazzamento ed asporto dei rifiuti urbani esterni;

1. Die vorliegende Verordnung regelt folgende Sachbereiche:
 - a) Die Art und Weise der Durchführung der öffentlichen Dienste betreffend die Entsorgung der Siedlungsabfälle und jener Sonderabfälle, welche diesen gleichgesetzt sind, des weiteren die Pflichten der Erzeuger und/oder jener, die den erwähnten Müll anliefern;
 - b) die Art und Weise der Durchführung des öffentlichen Dienstes der Straßenreinigung mit Bezug auf die Entfernung, das Einsammeln und die Entsorgung der externen Siedlungsabfälle, die Verbote und Pflichten hinsichtlich der Erzeugung von externen Siedlungsabfällen;
 - c) die Ausweisung des Einzugsgebietes, die Richtlinien für dessen Festlegung, die Verfahren betreffend allfällige Änderungen der Richtlinien für die Einführung bzw. für den Sammeldienst der internen Siedlungsabfälle und der diesen gleichgesetzten Sonderabfälle und schließlich für die Durchführung der Straßenreinigung und der Entfernung der externen Siedlungsabfälle;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

d) le norme atte ad assicurare l'osservanza di adeguati principi di tutela igienico-sanitaria per l'ambiente e la collettività relativamente alla produzione di rifiuti fuori dei perimetri entro i quali sono istituiti i relativi servizi di raccolta, asporto e smaltimento di cui alla precedente lettera c);

e) le norme atte a garantire, fin dal loro conferimento, un distinto ed adeguato smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi, dei rifiuti speciali non destinabili agli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani pericolosi;

f) i principi e le disposizioni atte a favorire, fin dal conferimento, il recupero di materiali da destinarsi al riciclo o alla produzione di energia;

g) la tutela igienico-sanitaria della collettività e la salubrità dell'ambiente, in connessione con la produzione, con la detenzione e con le diverse fasi dello smaltimento dei rifiuti.

Articolo 3

Prevenzione della produzione

1. Il Comune adotta nell'ambito delle proprie attribuzioni, iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti mediante:

a) lo sviluppo di tecnologie pulite, in particolare quelle che consentono un maggiore risparmio di risorse naturali;

b) la promozione di strumenti economici, ecobilanci, sistemi di ecoaudit, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;

c) l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso od il loro smaltimento, ad incrementare la quantità e la pericolosità dei rifiuti ed i rischi di inquinamento;

d) die Bestimmungen für die Beachtung angemessener Grundsätze zum hygienisch-sanitären Schutz der Umwelt und der Gemeinschaft mit Hinblick auf die Erzeugung von Abfällen außerhalb der Einzugsgebiete, innerhalb welcher die im vorhergehenden Buchstaben c) angeführten Dienste eingeführt sind;

e) die Bestimmungen, welche geeignet sind, eine eigene und angemessene Entsorgung der giftig-schädlichen Abfälle sowie jener Sonderabfälle, welche bei den Entsorgungsanlagen der Siedlungsabfälle und des gefährlichen Mülls nicht abgeliefert werden können, zu gewährleisten und dies bereits bei ihrer Anlieferung;

f) die Grundsätze und die Bestimmungen, welche geeignet sind, schon bei Anlieferung, die Wiedergewinnung von Materialien für deren Verwertung oder für Energieerzeugung zu fördern;

g) geeignete Bestimmungen für den hygienisch-sanitären Schutz der Bevölkerung und für eine gesunde Umwelt mit Bezug auf die Erzeugung, die Lagerung und die verschiedenen Phasen der Abfallentsorgung.

Artikel 3

Vorbeugung der Müllverursachung

1. Die Gemeinde ergreift im Rahmen seiner Zuständigkeit Initiativen, die in erster Linie dazu geeignet sind, der Müllverursachung vorzubeugen bzw. möglichst zu reduzieren, und zwar durch:

a) die Entwicklung umweltfreundlicher Technologie, insbesondere jener, welche eine größere Einsparung natürlicher Ressourcen ermöglicht;

b) den Einsatz wirtschaftlicher Instrumente, Ökobilanzen, Ökoaudit, Analysen der Produktlebenszyklen, die Durchführung von Informationskampagnen zur Sensibilisierung der Verbraucher, sowie die Förderung eines Ökomarkenzeichensystems. Letzteres ermöglicht eine genaue Bewertung der Umweltauswirkungen eines Produktes, und zwar während seines ganzen Lebenszyklusses;

c) das Anbieten von Marktprodukten, die so ausgestattet sind, daß sie aufgrund ihrer Konstruktion, aufgrund ihres Gebrauches und ihrer Entsorgung keine oder eine möglichst geringe Menge an Abfällen verursachen bzw. das Verschmutzungsrisiko oder die Gefährlichkeit des durch sie verursachten Abfälle reduziert oder gar beseitigt.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

d) lo sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti destinati ad essere recuperati o smaltiti;

e) la determinazione di condizioni di appalto che valorizzino le capacità tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

f) la promozione di accordi e contratti finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

Articolo 4 Recupero

1. Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti, il Comune favorisce la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

a) il reimpiego ed il riciclaggio;
b) le altre forme di recupero per ottenere materia prima dai rifiuti;
c) l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;

d) l'utilizzazione principale dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.

2. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima debbono essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero.

3. Ai fini di favorire e incrementare le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero il Comune ed i produttori promuovono analisi dei cicli di vita dei prodotti, ecobilanci, informazioni e tutte le altre iniziative utili.

4. Il Comune promuove e stipula accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati al fine di favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, con particolare riferimento al reimpiego di materie prime e di prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata con la possibilità di stabilire procedure semplificate ed il ricorso a strumenti economici.

Articolo 5 Smaltimento dei rifiuti

d) die Entwicklung von Technologien, die dazu geeignet sind, gefährliche Substanzen aus jenen Abfällen zu beseitigen, welcher zur Entsorgung oder Wiedergewinnung bestimmt sind;

e) die Festlegung von Kriterien, welche bei öffentlichen Aufträgen die Bewertung der technischen Fähigkeiten des Auftragnehmers in bezug auf Vorbeugung der Müllverursachung ermöglichen;

f) der Abschluß von Vereinbarungen und Verträge, die danach ausgerichtet sind, der Menge und der Gefährlichkeit der angefallenen Abfälle vorzubeugen bzw. möglichst gering zu halten.

Artikel 4 Wiedergewinnung

1. Zum Zwecke einer korrekten Verwaltung der Abfälle, fördert die Gemeinde die Reduzierung der Restmüllentsorgung, und zwar durch:

a) den Wiedereinsatz und das Recycling;
b) die anderen Formen der Wiedergewinnung von Primärstoffen aus Abfällen;
c) die Anwendung ökonomischer Maßnahmen und die Festlegung von Bedingungen öffentlicher Aufträge, die den Einsatz wiedergewonnener Primärstoffe aus Abfällen vorsehen, um damit den Absatz solcher Produkte zu fördern;
d) die hauptsächlichliche Verwendung von Abfällen als Brennstoffe oder als Mittel zur Energieerzeugung.

2. Der Wiedereinsatz, das Recycling und die Wiedergewinnung von Primärstoffen müssen anderen Formen der Wiedergewinnung vorgezogen werden.

3. Um den Wiedereinsatz, das Recycling und die Wiedergewinnung zu fördern und zu steigern, führen die Gemeinden und Produzenten Lebenszyklusanalysen der Produkte, Ökobilanzen, Informationskampagnen und andere nützliche Initiativen durch.

4. Die Gemeinden genehmigen und schließen Vereinbarungen und Verträge mit den wirtschaftlich interessierten Personen ab, um den Wiedereinsatz, das Recycling und die Wiedergewinnung von Abfällen sowie von Produkten, die durch Mülltrennung gewonnen werden konnten, zu fördern. Dies alles soll durch vereinfachte Prozeduren und durch den Einsatz ökonomischer Instrumente erfolgen.

Artikel 5 Müllentsorgung

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.

2. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

3. Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi, al fine di:

a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;

b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;

c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Articolo 6

Attività inerenti allo smaltimento - definizioni

1. In relazione alle disposizioni successive valgono le seguenti definizioni:

a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A (catalogo europeo dei rifiuti – CER) della Legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti (produttore iniziale dei rifiuti) o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

c) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;

d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;

1. Die Müllentsorgung hat mit einem Höchstmaß an Sicherheit zu erfolgen und stellt die Endphase der Müllverwaltung dar.

2. Die Restmüllmenge muss auf ein Höchstmaß reduziert werden, indem die Vorbeugung der Müllverursachung sowie der Wiedereinsatz, das Recycling und die Wiedergewinnung gefördert werden.

3. Die Müllentsorgung erfolgt über einen integrierten und den jeweiligen Verhältnissen angepassten Netz von Müllentsorgungsanlagen, die mit der neuesten zur Verfügung stehenden Technologie ausgestattet sind, die aber gleichzeitig nicht überdurchschnittliche Kosten verursachen, um:

a) die Selbstentsorgung der Abfälle der nicht gefährlichen Siedlungsabfälle in einem gebietsmäßig optimalen Umfeld zu verwirklichen;

b) die Müllentsorgung in einem der nächstgelegenen Anlagen zu ermöglichen, um damit den Transport der Abfälle zu minimieren. Dabei wird auf das geografische Umfeld oder der Erfordernis von Spezialanlagen für gewisse Abfallarten Bedacht genommen;

c) die Verwendung der geeignetsten Methoden und Technologien, um damit ein hohes Maß an Schutz der Umwelt und der öffentlichen Gesundheit zu gewährleisten.

Artikel 6

Tätigkeiten im Rahmen der Müllentsorgung - Begriffsbestimmungen

1. Mit Bezug auf die nachfolgenden Bestimmungen gelten folgende Definitionen:

a) Abfall: alle Stoffe oder Gegenstände, die unter die im Anhang A (Europäischer Abfallkatalog) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4 angeführten Gruppen fallen und derer sich ihr Besitzer entledigt oder entledigen will oder entledigen muss;

b) Erzeuger: jede Person, durch deren Tätigkeit Abfälle angefallen sind (Abfallerzeuger), oder jede Person, die Vorbehandlungen, Mischungen oder sonstige Behandlungen vorgenommen hat, die eine Veränderung der Natur oder der Zusammensetzung der Abfälle bewirken;

c) der Gewahrsamsinhaber: die müllverursachende Person, oder jene physische oder juristische Person, welche die Abfälle innehat;

d) Verwaltung: die Sammlung, der Transport, die Wiedergewinnung und die Müllentsorgung einschließlich der Kontrolle der Mülldeponien sowie der Müllentsorgungsanlagen nach deren Schließung;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

e) luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;

f) smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente un sostanza, un materiale o un oggetto al circuito economico o di raccolta, e, in particolare, le operazioni previste nell'allegato B della Legge Provinciale 26 maggio 2006 n. 4. Lo smaltimento dei rifiuti costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica della possibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero, e deve comunque tener conto delle seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione e la gestione di nuovi impianti di incenerimento possono essere autorizzate solo se il relativo processo di combustione è accompagnato da recupero energetico con una quota minima di trasformazione del potere calorifico dei rifiuti di energia utile;

2. sono vietate l'esportazione e l'importazione di rifiuti urbani non pericolosi ai fini dello smaltimento, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali circoscritti a particolari situazioni e limitati nel tempo.

Le fasi dello smaltimento sono le seguenti:

- detenzione iniziale: attività, funzioni e modalità di temporanea conservazione e custodia dei rifiuti presso la sede di produzione dei medesimi. Costituiscono forme di detenzione iniziale disciplinate da particolari disposizioni;

- accumulo temporaneo: detenzione di rifiuti tossici e nocivi presso la sede aziendale di produzione, in attesa del conferimento ad ente od impresa autorizzati, da attuarsi sulla base di apposita convenzione;

- stoccaggio provvisorio: detenzione di rifiuti tossici e nocivi prodotti da terzi ovvero di rifiuti tossici e nocivi autoprodotti, ma in assenza di convenzione di smaltimento con ente od impresa autorizzati (le altre forme di detenzione sono regolate dalle disposizioni del presente regolamento);

e) Ort der Müllerzeugung: ein oder mehrere Gebäude, Anlagen oder Niederlassungen, die miteinander verbunden sind, und zwar innerhalb einer in sich abgegrenzten Zone, wo sich die müllverursachende Produktion abspielt.

f) Beseitigung: jedes Verfahren, das darauf abzielt, eine Substanz, ein Material oder einen Gegenstand endgültig dem Wirtschafts- oder Sammelkreislauf zu entziehen, und insbesondere die in Anhang B des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4 angeführten Verfahren. Die Beseitigung der Abfälle ist die letzte Phase der Abfallbewirtschaftung; sie erfolgt nach vorhergehender Überprüfung von technischen und wirtschaftlichen Möglichkeiten, ein Verwertungsverfahren durchzuführen, und unter Berücksichtigung folgender Vorschrift:

1. die Errichtung und die Führung von neuen Verbrennungsanlagen dürfen nur dann ermächtigt werden, wenn mit dem Verbrennungsprozess ein Energierückgewinn gewährleistet ist, wobei eine Mindestquote des Heizwertes der Abfälle in nutzbare Energie umgewandelt werden muss;

2. die Ausfuhr und Einfuhr von nicht gefährlichem Hausmüll, der der Beseitigung zugeführt wird, sind verboten, unbeschadet der auf spezifische Situationen zugeschnittenen und zeitlich beschränkten allfälligen Abkommen mit anderen Regionen oder auf internationaler Ebene.

Die Phasen der Beseitigung sind folgende:

- Anfängliche Lagerung: Tätigkeiten, Funktionen und Arten der zeitweiligen Aufbewahrung und Verwahrung der Abfälle am Entstehungsort. Als Formen der anfänglichen Lagerung, die durch besondere Bestimmungen geregelt werden, gelten:

- zeitweilige Anhäufung, Lagerung von giftig-schädlichen Abfällen in der Produktionsstätte des Betriebes in Erwartung der Übergabe an eine ermächtigte Körperschaft oder ein ermächtigt Fachunternehmen gemäß einer eigenen Vereinbarung;

- Zwischenlagerung: Lagerung von giftig-schädlichen Abfällen, die von Dritten erzeugt werden oder von giftig-schädlichen Abfällen aus dem eigenen Betrieb, aber ohne eine bestehende Vereinbarung zur Entsorgung durch eine ermächtigte Körperschaft oder ein ermächtigt Fachunternehmen; (die anderen Formen der Lagerung werden durch die Bestimmungen der vorliegenden Müllordnung geregelt);

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

- conferimento: le operazioni e le modalità attraverso le quali i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi ed alle attrezzature di raccolta ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;

- raccolta: operazioni di prelievo, di spazzamento strade, di raggruppamento e di cernita dei rifiuti per il loro trasporto;

- raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al fine del loro avvio a recupero o smaltimento;

- spazzamento: operazioni specificatamente rivolte alla rimozione ed all'asporto dei rifiuti urbani esterni così come definiti dal presente regolamento;

- trasporto: operazioni ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale fino agli impianti di trattamento intermedio o definitivo ovvero dai luoghi di trattamento intermedio fino agli impianti di stoccaggio definitivo;

- cernita: operazioni di selezione dei materiali di rifiuto ai fini del riciclaggio, della riutilizzazione, del trattamento differenziati e/o del recupero di una o più frazioni merceologicamente omogenee presenti nel rifiuto conferito;

- trattamento rifiuti: le operazioni di recupero e smaltimento di cui alle lettere f) ed m);

- stoccaggio definitivo: operazioni comportanti il deposito e la discarica in impianti autorizzati di stoccaggio definitivo dei rifiuti, assoggettati o meno a cicli di trattamento intermedio;

- incenerimento: operazioni di ossidazione dei rifiuti in speciali impianti, fatto salvo lo stoccaggio definitivo del materiale di risulta.

g) bonifica: l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori di concentrazione limite accettabili;

- Übergabe : Die Tätigkeiten und die Art und Weise, wodurch die Abfälle von den Produktionsstätten zu den Sammelvorrichtungen und -Ausstattungen gelangen oder einem eigens hierzu ermächtigten Beförderer übergeben werden;

- Einsammeln: die Entnahme, die Straßenreinigung, das Zusammenstellen und das Sortieren der Abfälle für ihre Beförderung;

- getrennte Sammlung: die Trennung des Hausmülls in homogene Fraktionen, um ihn einer differenzierten Verwertung oder Beseitigung zuführen zu können;

- Straßenreinigung: Tätigkeiten mit dem Zweck der Entfernung und Abfuhr der im Sinne der vorliegenden Müllordnung definierten externen Siedlungsabfälle;

- Transport: Tätigkeiten im Zusammenhang mit der Übermittlung der Abfälle von den Sammelvorrichtungen oder von den Orten der anfänglichen Lagerung bis zu den Anlagen für die Zwischenbehandlung oder endgültige Behandlung oder von den Orten der Zwischenbehandlung bis hin zu den Anlagen der Entlagerung;

- Sortierung: Tätigkeiten der Auslese von Abfallstoffen zum Zwecke der getrennten Wiederverwertung, Wiederverwendung, Sonderbehandlung und/oder der Rückgewinnung einer oder mehrerer stofflich homogener Fraktionen, die sich im abgegebenen Abfall befinden;

- Abfallbehandlung: die Verwertungs- oder Beseitigungsverfahren laut den Buchstaben f) und m);

- Endlagerung: Tätigkeiten, welche die Einlagerung und die Deponierung in ermächtigten Anlagen zur endgültigen Lagerung der Abfälle, die mehr oder minder einer periodischen Zwischenbehandlung unterzogen werden, mit sich bringen;

- Verbrennung: Tätigkeiten, welche in der Oxydierung der Abfälle in besonderen Anlagen bestehen, vorbehaltlich der Endlagerung der Verbrennungsrückstände.

g) Sanierung: die Gesamtheit der Maßnahmen um die Quellen der Verunreinigung und die verunreinigenden Substanzen zu beseitigen oder die Konzentration der verunreinigenden Substanzen im Boden, im Untergrund, im Oberflächengewässer oder im Grundwasser auf einen Stand zu verringern, welcher gleich oder unter den festgelegten Grenzwerten liegt;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

h) combustibili da rifiuti: il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche UNI 9903-1 come RDF (Refuse Derived Fuel) di qualità normale che viene recuperato, nel rispetto della gerarchia dei trattamenti possibili, dai rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante trattamenti finalizzati all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorifico;

i) composto di qualità: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani, agricoli e agroindustriali nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;

j) materia prima secondaria: sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'art. 5 (recupero dei rifiuti) della Legge Provinciale 26 maggio 2006, n. 4;

k) sottoprodotto: i prodotti dell'attività dell'impresa che, pur non costituendone l'oggetto dell'attività principale, scaturiscono in via continuativa dal processo industriale dell'impresa stessa e sono effettivamente destinati ad un ulteriore impiego o al consumo. Non sono soggetti della Legge Provinciale 26 maggio 2006, n. 4 i sottoprodotti impiegati direttamente dall'impresa che li produce o commercializzati direttamente per il consumo o per l'impiego, senza la necessità di operare trasformazioni preliminari per un successivo processo produttivo. La destinazione del sottoprodotto ha effettivo utilizzo in base agli standard merceologici e alle norme tecniche, di sicurezza e di settore deve essere attestata tramite una dichiarazione del produttore o detentore, controfirmata dal titolare dell'impianto dove avviene l'effettivo utilizzo. L'utilizzo del sottoprodotto non deve comportare per l'ambiente o la salute condizioni peggiorative rispetto a quelle della normale attività produttiva;

l) rifiuti urbani problematici: i rifiuti urbani contenenti sostanze problematiche per l'ambiente;

h) Brennstoff aus Abfall: Brennstoff, der aufgrund der technischen Normen UNI 9903-1 als RDF (Refuse Derived Fuel) von normaler Qualität klassifiziert und unter Berücksichtigung der Rangordnung der möglichen Behandlungen aus Hausmüll und nicht gefährlichen Abfällen gewonnen wird, wobei durch die Behandlung die gefährlichen Stoffe für die Verbrennung beseitigt werden und ein angemessener Heizwert gewährleistet wird;

i) Qualitätskompost: Produkt aus der Kompostierung der organischen Fraktion des Hausmülls, der landwirtschaftlichen Abfälle und der Abfälle aus der industriellen Verarbeitung landwirtschaftlicher Produkte unter Beachtung der technischen Bestimmungen, welche die Inhaltsstoffe und deren umwelt- und gesundheitsgerechte Verwendung sowie insbesondere die Qualitätskriterien festlegen;

j) Sekundärrohstoffe: Substanz oder Rohstoff mit den Eigenschaften die im Art. 5 (Verwertung von Abfällen) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4 festgelegt sind;

k) Nebenprodukt: die Produkte aus der Tätigkeit des Unternehmens, die obwohl sie nicht Gegenstand der Haupttätigkeit des Unternehmens bilden, kontinuierlich dem Industrieprozess des Unternehmens entspringen und tatsächlich für eine weitere Verwendung oder für den Konsum bestimmt sind. Nicht den Bestimmungen des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4 unterliegen die Nebenprodukte, die direkt vom Unternehmen, das sie erzeugt, verwendet oder direkt für den Konsum oder für die Verwendung gehandelt werden, ohne die Notwendigkeit, vorhergehende Veränderungen für einen nachfolgenden Produktionsprozess durchzuführen. Die Bestimmung des Nebenprodukts zu einer effektiven Verwendung muss aufgrund von warentkundlichen Standards und technischen Bestimmungen sowie Sicherheits- und Bereichsbestimmungen mit einer Erklärung des Erzeugers oder Besitzers bestätigt werden; diese muss vom Inhaber der Anlage, in der die effektive Verwendung erfolgt, gegengezeichnet werden. Die Verwendung des Nebenprodukts darf für die Umwelt und für die Gesundheit nicht schlechtere Bedingungen mit sich bringen als die normale Produktionstätigkeit;

l) problematische Hausabfälle: Hausmüll, der Problemstoffe für die Umwelt enthält;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

m) recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o , incluse la cernita, e, in particolare le operazioni previste nell'allegato C) della Legge Provinciale 26 maggio 2006, n. 4 (Operazioni di recupero)

n) discarica: un impianto adibito a smaltimento dei rifiuti, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Provincia 26 settembre 2005, n. 45;

o) deposito preliminare: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di stoccaggio di rifiuti;

p) messa in riserva: le attività di recupero consistenti nelle operazioni di stoccaggio di materiali;

q) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti nel rispetto delle norme tecniche fissate dalla Giunta provinciale. I rifiuti provenienti da attività di manutenzione o da colui che effettua lavori artigianali o di sostituzione di beni presso terzi o da attività di assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tale attività;

r) autosmaltimento: attività di smaltimento di rifiuti effettuate nel luogo della loro produzione;

s) combustibile di rifiuti di qualità elevata: il combustibile classificabile, sulla base delle norme tecniche UNI 9903-1, come RDF (Refuse Derived Fuel) di qualità elevata;

t) materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche:

1. rottami ferrosi e non ferrosi derivanti da operazioni di recupero e rispondenti a specifiche CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO o altre specifiche nazionali ed internazionali;

2. i rottami o scarti di lavorazioni industriali o artigianali o provenienti da cicli produttivi o di consumo, esclusa la raccolta differenziata, che possiedono in origine le medesime caratteristiche riportate nelle specifiche di cui al punto 1.. I fornitori e produttori di materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche appartenenti a paesi europei ed extraeuropei sono iscritte in una sezione speciale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

m) Verwertung: die Verfahren, die mittels mechanischer, thermischer, chemischer oder biologischer Behandlung von Abfällen, einschließlich der Trennung und insbesondere der in Anhang C des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4 (Verwertungsverfahren) angeführten Verfahren, Sekundärrohstoffe, Brennstoffe oder Produkte herstellen;

n) Deponie: eine Anlage für die Beseitigung von Abfällen, definiert in Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe a) des Dekretes des Landeshauptmanns vom 26. September 2005, Nr. 45;

o) Zwischenlagerung: Phase der Abfallbeseitigung, welche die Tätigkeiten der Lagerung von Abfällen umfasst;

p) Ansammlung: Phase der Abfallverwertung, welche die Tätigkeiten der Lagerung von Materialien umfasst;

q) zeitweilige Lagerung: die Lagerung der Abfälle, die vor dem Einsammeln am Ort ihrer Entstehung vorgenommen wird, und zwar unter Einhaltung der von der Landesregierung festgelegten technischen Vorschriften. Die Abfälle, die bei Wartungstätigkeiten oder bei demjenigen, der handwerkliche Tätigkeiten oder einen Austausch von Gütern bei Dritten durchführt, oder bei Gesundheitsdiensten anfallen, werden als Abfälle angesehen, die am Sitz oder Domizil der Person angefallen sind, die diese Tätigkeiten durchgeführt hat;

r) Beseitigung der eigenen Abfälle: die Beseitigung von Abfällen am Ort ihrer Entstehung;

s) Brennstoff aus Abfall von besonderer Qualität: Brennstoff, der aufgrund der technischen Normen UNI 9903-1 als RDF (Refuse Derived Fuel) als von besonderer Qualität klassifiziert wird;

t) Sekundärrohstoffe für die Stahl- und Metallindustrie:

1. eisen- und nicht eisenhaltige Metalle, die aus der Wiederverwertung stammen und den Vorgaben laut CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO oder anderen nationalen und internationalen Vorgaben entsprechen;

2. Metallreste, die aus Industrie- oder handwerklichen Tätigkeiten oder aus dem Produktions- oder Konsumzyklus stammen, mit Ausnahme der getrennten Sammlung, die von Anfang an dieselben Eigenschaften wie jene der unter der Nummer 1) angeführten Vorgaben aufweisen. Die Lieferanten und Erzeuger von Sekundärrohstoffen für die Stahl- und Metallindustrie aus europäischen und nicht europäischen Ländern sind in eine Sondersektion des nationalen Verzeichnisses der Abfallbewirtschaftungsunternehmen eingetragen;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

u) olio usato: qualsiasi olio industriale o lubrificante, a base di minerale o sintetica, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, in particolare oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché oli minerali per macchinari, turbine o comandi idraulici nonché quelli contenuti nei filtri usati.

Articolo 8 Classificazione dei rifiuti

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

a) Sono rifiuti urbani:

1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi di cui al punt 1, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità dal comune sulla base dei criteri fissati dalla giunta provinciale;
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggetto ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
6. i rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui ai numeri 2, 3 e 4.

b) Sono rifiuti speciali:

1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
2. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
3. i rifiuti da attività commerciali;
4. i rifiuti di attività di servizio;
5. i rifiuti da lavorazioni industriali;
6. i rifiuti provenienti da attività sanitarie;
7. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo e che superino i valori limite fissati dalla giunta provinciale;
8. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
9. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

u) Altöl: mineralische und synthetische Schmier- und Industrieöle, die für den Verwendungszweck, für den sie ursprünglich bestimmt waren, ungeeignet geworden sind, insbesondere gebrauchte Verbrennungsmotoren- und Getriebeöle, mineralische Maschinen-, Turbinen- und Hydrauliköle sowie Öle aus gebrauchten Filtern.

Artikel 8 Klassifizierung der Abfälle

Die Abfälle werden nach Herkunft in Hausmüll und Sonderabfälle eingeteilt; nach gefahrenrelevanten Eigenschaften werden sie in gefährliche und ungefährliche Abfälle eingeteilt.

a) Hausmüll sind:

1. Siedlungsabfälle, auch Sperrmüll, die aus Lokalen und Orten stammen, die für den privaten Haushalt bestimmt sind;
2. nicht gefährliche Abfälle, die aus Lokalen und Orten stammen, die nicht zu Zwecken genutzt werden, die unter Buchstabe a) fallen, und von der Gemeinde nach qualitativen und quantitativen Kriterien, die von der Landesregierung festgesetzt werden, dem Hausmüll gleichgesetzt werden;
3. Abfälle aus der Straßenreinigung;
4. Abfälle jedweder Natur und Herkunft, die sich auf öffentlichen Straßen und Flächen oder auf öffentlich zugänglichen privaten Straßen und Flächen oder auf frei zugänglichen Seestränden und auf Flussufern befinden;
5. pflanzliche Abfälle, die von Grünflächen, wie Gärten, Parks und Friedhofsflächen stammen,
6. Abfälle, die aus der Exhumation stammen, sowie die anderen Abfälle, die aus Friedhofstätigkeiten stammen, die nicht unter die Nummern 2, 3 und 4 fallen.

b) Sonderabfälle sind

1. Abfälle aus landwirtschaftlicher Tätigkeit und aus industrieller Verarbeitung landwirtschaftlicher Produkte;
2. Abfälle aus handwerklichen Tätigkeiten;
3. Abfälle aus Handelstätigkeiten;
4. Abfälle aus Dienstleistungstätigkeiten;
5. Abfälle aus industriellen Tätigkeiten;
6. Abfälle aus dem Gesundheitsdienst;
7. Abfälle aus Abbruch- und Bautätigkeiten sowie Abfälle aus Erdaushub, welche die von der Landesregierung festgelegten Grenzwerte überschreiten;
8. ausrangierte Kraftfahrzeuge, Anhänger und Ähnliches sowie Teile von diesen;
9. beschädigte und unbrauchbare Maschinen und Geräte;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

10. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue;

11. I rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani;

12. Il combustibile derivato da rifiuti;

c) Sono pericolosi i rifiuti provenienti da civile abitazione, precisati nell'allegato a) della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4 e contrassegnati con un asterisco „*“, come determinato dalla decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000.

10. Abfälle aus der Verwertung und Beseitigung von Abfällen, Schlämme aus der Trinkwasseraufbereitung und aus anderen Behandlungen des Wassers sowie aus der Klärung der Abwässer und aus den Rauchgasreinigungsanlagen;

11. Abfälle aus der mechanischen Aussonderung von Hausmüll;

12. der Brennstoff aus Abfall;

c) Gefährlich sind die nicht aus privaten Haushalten stammenden Abfälle, die im Anhang A aufgelistet und mit einem Sternchen "*" gekennzeichnet sind, wie in der Entscheidung 2000/532/EG der Kommission vom 3. Mai 2000 festgelegt.

Articolo 9

Tipologie di rifiuti esclusi dal servizio

1. Ferme restando le disposizioni stabilite dalla normativa provinciale per quanto concerne la disciplina dello smaltimento nelle acque, nel suolo e nel sottosuolo, sono esclusi dal servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti:

a) i materiali esplosivi in disuso;

b) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;

c) materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare i materiali litoidi o vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici e le terre da coltivazione provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali eduli;

d) le acque di scarico di cui alla legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8, esclusi i rifiuti allo stato liquido;

e) i combustibili di cui all'art. 8 della legge provinciale 16 marzo 2000, n.8; per i combustibili di cui all'art. 8, comma 9, della legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8, è però necessaria l'intesa con l'ufficio gestione rifiuti;

f) rifiuti vegetali non contaminati in misura superiore ai limiti di accettabilità stabiliti dalla giunta provinciale ai sensi dell'art. 40, comma 4, lettera a), provenienti da alvei di scolo ed irrigui utilizzabili tal quale come prodotto;

g) il coke da petrolio utilizzato come combustibile per uso produttivo;

h) i rifiuti radioattivi.

Artikel 9

Vom Entsorgungsdienst ausgeschlossene Abfälle

1. Unbeschadet der Bestimmungen der Landesgesetze betreffend die Regelung der Abfallentsorgung in Gewässern, im Boden und im Untergrund, sind folgende Abfallarten vom öffentlichen Müllentsorgungsdienst ausgeschlossen:

a) nicht mehr brauchbare explosive Materialien;

b) Abfälle aus der Schürfung, Förderung, Behandlung, Ablagerung von Mineralstoffen oder aus dem Abbau von Gruben;

c) Mist und Jauche und andere nicht gefährliche natürliche Stoffe, die in der Landwirtschaft verwendet werden, im Besonderen steinartige oder pflanzliche Materialien, die in der Landwirtschaft und im Ackerbau verwendet werden, und Ackererde, die aus der Reinigung der pflanzlichen Produkte stammt;

d) Abwässer laut Landesgesetz vom 18. Juni 2002, Nr. 8, mit Ausnahme der flüssigen Abfälle;

e) Brennstoffe laut Artikel 8 des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8 für die Brennstoffe laut Artikel 8 Absatz 9 des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8, ist jedoch das Einvernehmen mit dem Amt für Abfallwirtschaft notwendig;

f) Grünabfälle aus Abfluss- und Bewässerungsgräben, die so, wie sie sind, als Produkt verwendet werden können und nicht über den von der Landesregierung laut Artikel 40 Absatz 4 Buchstabe a) festgesetzten Grenzwert hinaus kontaminiert sind;

g) das Koks aus Erdöl, das als Brennstoff für Produktionsanlagen verwendet wird;

h) radioaktive Abfälle;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articolul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

i) gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;

j) le terre e le rocce da scavo nonché i residui della lavorazione della pietra non contaminati, destinati all'effettivo utilizzo dei reinterri, riempimenti, relativati e macinati;

k) le eccedenze derivanti dalle preparazioni nelle cucine di qualsiasi tipo di cibi solidi, cotti e crudi, non entranti nel circuito distributivo di somministrazione, destinati alle strutture di ricovero di animali di affezione;

i) die in die freie Luft abgegebenen gasförmigen Stoffe;

j) Erde und Steine aus Aushub sowie die Reste aus der Bearbeitung von Steinen, die nicht kontaminiert sind und für Eingrabungen, Auffüllungen, Unterbau und Mahlgut verwendet werden;

k) die Reste aus der Zubereitung von festen, gekochten und rohen Speisen aus Küchen jeglicher Art, die nicht in den Essenskreislauf gelangt sind, und für die Tierheime bestimmt sind;

2. Per tutti i rifiuti esclusi dal servizio di raccolta e smaltimento in base al comma 1 o in base alle norme specifiche il produttore è obbligato ad effettuare lo smaltimento in proprio e può usufruire del servizio di terzi.

2. Alle gemäß vorhergehendem Absatz oder aufgrund besonderer Bestimmungen vom öffentlichen Sammel- und Entsorgungsdienst ausgeschlossenen Abfälle muss deren Erzeuger selbst entsorgen; er kann hierfür auch die Dienste Dritter beanspruchen.

TITOLO II

TITEL II

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

AUFBAU UND ABWICKLUNG DES DIENSTES

Articolo 10

Forma di gestione del servizio

Artikel 10

Art der Führung des Dienstes

1. Con propria deliberazione il Consiglio comunale determina il tipo di gestione dei servizi di cui al presente regolamento in regime di privativa nelle forme di cui al testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni.

1. Der Gemeinderat bestimmt mit eigenem Beschluss die Art der Führung der in dieser Verordnung vorgesehenen Dienste und zwar in den Formen laut Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung.

Articolo 11

Perimetro del territorio comunale entro il quale viene espletato il servizio

1. Il perimetro del territorio comunale, entro il quale vengono espletati i servizi oggetto del presente regolamento, avendo di mira l'obiettivo di estendere al massimo numero di utenti la possibilità di usufruire del servizio, compatibilmente con i livelli tecnico-organizzativi in atto, comprende tutto il territorio comunale di Ortisei con esclusione dei masi seguenti: Nudrei, Costes, Costamula de Seura e Palvates e della stazione a monte della seggiovia Rasciesa.

In applicazione della perimetrazione di cui al presente comma verrà riportata in una planimetria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Artikel 11

Einzugsgebiet des öffentlichen Müllentsorgungsdienstes

1. Das Einzugsgebiet in dem die in dieser Verordnung vorgesehenen Dienste abgewickelt werden, wobei das Ziel zu verfolgen ist, den Dienst auf die höchstmögliche Anzahl von Benützern zu erweitern, soweit es die technisch-organisatorischen Voraussetzungen zulassen, umfasst das ganze Gemeindegebiet von St. Ulrich Gröden, mit Ausnahme nachstehender Höfe: Nudrei, Costes, Costamula de Seura und Palvates und der Bergstation des Sesselliftes Raschötz.

Im Zuge der Anwendung sind die Einzugsgebiete in einem Lageplan ersichtlich zu machen; dieser bildet einen wesentlichen und ergänzenden Bestandteil der vorliegenden Verordnung.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

2. Per gli occupanti o utenti degli insediamenti siti al di fuori del perimetro del territorio comunale definito ai sensi del comma 1 del presente articolo, vengono fissati criteri propri per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Essi devono utilizzare in ogni caso le strutture di raccolta messe a disposizione dal Comune.

Articolo 12 Collocazione dei contenitori

1. I contenitori destinati a raccogliere i rifiuti urbani ed i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani devono essere collocati, di norma, all'interno della proprietà privata.

2. Il privato può chiedere al Comune, per comprovate necessità la dislocazione del contenitore sul suolo pubblico solamente se non ha nessuna possibilità di dislocazione sul suolo privato, oppure per comprovati motivi fisici (invalidi, portatori di handicap, ecc.) dell'utente.

3. I contenitori non possono essere né frugati né svuotati, se non dal personale addetto al servizio. Nel caso di necessità di ricerche di oggetti smarriti, deve essere informato il personale addetto.

4. I luoghi di posizionamento dei contenitori devono essere scelti in modo da evitare, in prossimità di abitazioni e di negozi, odori sgradevoli, rumore e polvere. In particolare i contenitori non devono essere collocati direttamente sotto ed accanto ad aperture finestrate.

5. Le piazzole di proprietà privata sulle quali sono posizionati i contenitori devono essere mantenute costantemente pulite. E' vietato depositare rifiuti accanto ai contenitori o nei contenitori altrui. Gli assegnatari dei contenitori devono provvedere affinché gli utenti rispettino le disposizioni sopra citate. Se necessario, gli accessi ai contenitori devono essere liberati dalla neve e cosparsi, in caso di ghiaccio, con ghiaietto a cura dell'assegnatario o di una persona incaricata.

6. L'utente (il produttore di rifiuti) è responsabile per la pulizia del contenitore.

Articolo 13 Riduzione delle quantità dei rifiuti

1. Tutti gli utenti del servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti domestici devono contribuire attivamente alla riduzione della quantità di rifiuti prodotta giornalmente e del loro contenuto di sostanze nocive. Il Comune

2. Für die Bewohner bzw. die Benützer von Ansiedlungen, die außerhalb des nach Absatz 1 ausgewiesenen Einzugsgebietes gelegen sind, werden eigene Kriterien für die Abfallsammlung und -Entsorgung festgelegt. Sie müssen in jedem Falle von der Gemeinde zur Verfügung gestellte Sammelstrukturen nützen.

Artikel 12 Standplätze der Müllbehälter

1. Die zur Aufnahme der Siedlungsabfälle und der diesen gleichgesetzten Sonderabfälle bestimmten Behälter müssen in der Regel auf Privatgrund aufgestellt werden.

2. Der Private kann aus nachgewiesenen Bedürfnissen die Gemeinde um Verlegung der Behälter auf öffentlichen Grund ersuchen; dies nur wenn er keine Möglichkeit der Unterbringung auf eigenem Grund hat oder aus nachgewiesenen psychischen Gründen (Invaliden, Behinderte usw.) des Benützers.

3. Die Müllbehälter dürfen nur vom Dienstpersonal durchsucht und entleert werden. Bei Notwendigkeit, nach verlorenen Gegenständen zu suchen, ist das dem Dienst zugeteilte Personal zu verständigen.

4. Bei der Wahl der Standplätze für die Müllbehälter muss darauf geachtet werden, dass in der Nähe von Wohnungen und von Geschäften üble Gerüche, Lärm und Staub vermieden werden. Die Müllbehälter dürfen außerdem nicht unmittelbar unter oder neben Fensteröffnungen aufgestellt werden.

5. Die Privatflächen, die als Standort für die Abfallbehälter dienen, müssen laufend sauber gehalten werden. Die Lagerung von Abfällen neben den Behältern und die Benutzung fremder Behälter sind untersagt. Derjenige, dem die Behälter zugewiesen sind, muss dafür sorgen, dass die Benützer derselben sich an die obigen Bestimmungen halten. Falls notwendig, müssen die Zugänge bzw. die Zufahrten zu den Behältern schneefrei gehalten und, bei Eis, mit Splitt bestreut werden; hierfür hat der Benützer oder eine von ihm beauftragte Person zu sorgen.

6. Die Reinigung der Behälter ist vom Benützer (Abfallverursacher) zu besorgen.

Artikel 13 Abfallverminderung

1. Alle Benützer des öffentlichen Müllentsorgungsdienstes sind angehalten, zur Verminderung der täglichen Abfallmengen tätig mitzuarbeiten und dafür zu sorgen, daß die Abfälle so wenig wie möglich schädliche Stoffe

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articolul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

offre ai cittadini un servizio gratuito di consulenza sulle possibilità di evitare, di differenziare e di recuperare i rifiuti incaricando a tale scopo consulenti esperti in materia.

2. Lo svolgimento delle attività nelle sedi dei propri uffici e delle proprie strutture nonché le manifestazioni che si svolgono all'interno di tali strutture e proprietà vengono gestiti ed organizzati dal Comune in modo tale da ridurre il più possibile la produzione di rifiuti domestici. In occasione di qualsiasi manifestazione, cibi e bevande devono essere distribuiti esclusivamente in confezioni e recipienti riutilizzabili con obbligo di deposito per il vuoto a rendere, nonché con posateria da riutilizzare.

3. Nei limiti delle norme vigenti il Comune dispone che anche gli enti e le ditte privati operino seguendo gli stessi principi.

Articolo 14

Divieto di abbandono e di combustione di rifiuti

1. E' vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito incontrollato, seppure temporaneo, dei rifiuti o di altro materiale in aree pubbliche o private, é vietato, altresí il conferimento dei rifiuti urbani in tempi e con modalità diverse da quelle fissate dal presente regolamento.

2. E' fatto pure divieto di introdurre materiale voluminoso, ingombrante e pesante, ancorché contemplato come rifiuto urbano dal presente regolamento nei contenitori dislocati sulle vie, sulle strade pubbliche e sulla proprietà privata.

3. E' vietato scaricare qualsiasi genere di materiale solido, liquido e gassoso nelle acque pubbliche e private, sul greto dei fiumi e dei torrenti nonché sui cigli delle strade poderali, intercomunali, provinciali e nazionali, situate nell'ambito del territorio comunale e nella rete fognaria.

4. È vietata la combustione non autorizzata di rifiuti.

5. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 53 e, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1, 2 e 4, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

enthalten. Die Gemeinde stellt den Bürgern einen kostenlosen Beratungsdienst zur Verfügung. Diese bezieht sich auf die Aufzeigung der Möglichkeiten des Vermeidens, der Trennung und der Wiedergewinnung von Stoffen und zu diesem Zweck werden eigene Fachleute eingesetzt.

2. Die Tätigkeiten in den Gemeindeämtern und in den gemeindeeigenen Strukturen sowie die dort abgehaltenen Veranstaltungen werden in der Weise ausgerichtet, daß möglichst wenig Hausmüll anfallt. Bei Veranstaltungen jeder Art müssen Speisen und Getränke ausschließlich in wiederverwendbaren Behältern ausgegeben werden, wobei Depotpflcht für die Rückgabe des Leergutes besteht; auch die Eßbestecke müssen wiederverwendbar sein.

3. Im Rahmen der geltenden Bestimmungen sorgt die Gemeinde dafür, daß auch private Körperschaften und Betriebe sich an dieselben Richtlinien halten.

Artikel 14

Abfallablagerungs- und Verbrennungsverbot

1. An öffentlichen oder privaten Flächen dürfen Abfälle oder anderes Material weder weggeworfen oder abgeladen noch, auch nur vorübergehend, gelagert werden; auch ist die ordnungswidrige Ablieferung von Abfällen untersagt.

2. In die an öffentlichen Straßen oder auf privaten Flächen aufgestellten Behälter darf kein sperriger, umfangreicher Müll oder Abfälle mit schwerem Gewicht eingeführt werden.

3. Die Ablagerung von Abfällen jeder Art in öffentlichen oder privaten Gewässern, in Bach- oder Flußbetten, längs der Güterwege und aller öffentlichen Straßen im Gemeindegebiet und in die Kanalisation ist untersagt.

4. Die nicht ermächtigte Verbrennung von Abfällen ist verboten.

5 Jeder der gegen Art. 53 oder gegen die Bestimmungen des 1., 2. und 4. Absatzes dieses Artikels verstößt, ist zur Beseitigung, Wiedergewinnung oder Entsorgung der Abfälle verpflichtet. Weiters muss er zusammen mit dem Eigentümer und mit den Trägern dinglicher oder persönlicher Nutzungsrechte, den ursprünglichen Zustand wieder herstellen, denen diese Verletzung aufgrund eines absichtlichen oder schuldhaften Verhaltens zuzuschreiben ist. Der Bürgermeister schreibt mittels Verordnung die dazu erforderlichen Maßnahmen vor, die innerhalb einer ebenfalls festgesetzten Frist zu erfolgen haben. Falls

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

5. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, la persona giuridica ed i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa sono tenuti in solido.

Articolo 15 Trasferimento di proprietà dei rifiuti

1. Dal momento dell'operazione di scarico nel veicolo di raccolta o dal momento del conferimento del contenitore (o del sacco) o in un centro di raccolta accessibile a chiunque (centro comunale per la raccolta differenziata), il rifiuto diventa di proprietà del Comune. Qualsiasi oggetto di valore ritrovato nei rifiuti viene considerato come oggetto rinvenuto. Valgono in materia le disposizioni contenute negli articoli 927 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 16 Raccolta differenziata - Finalità

1. La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- b) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni di sostanze nocive nell'atmosfera;
- c) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- d) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale;
- e) ridurre le quantità dei rifiuti residui da smaltire.

2. La raccolta differenziata viene effettuata dai cittadini mediante il conferimento negli appositi contenitori situati nel territorio comunale o nel Centro di Tutela Ambiente Gardena/Castelrotto SpA a Pontives per i rifiuti riciclabili come carta,

diese Maßnahmen nicht innerhalb der festgesetzten Frist durchgeführt werden, greift er zum Mittel der Vollstreckung, und zwar zu Lasten der verpflichteten Subjekte.

5. Falls die Verantwortung der unerlaubten Handlung Verwalter oder Vertreter juristischer Personen zuzuschreiben ist, so haftet die juristische Person und die sie vertretende Person, solidarisch.

Artikel 15 Eigentum der Abfälle

1. Ab dem Zeitpunkt der Entladung in ein Müllfahrzeug bzw. ab Bereitstellung des Abfallbehälters (oder des Abfallsackes) oder mit der Übergabe an die Sammelstelle für getrennte Müllsammlung gehen die Abfälle in das Eigentum der Gemeinde über. Jeder in den Abfällen gefundene Wertgegenstand wird als Fundgut betrachtet und es finden die Bestimmungen nach Art. 927 und folgende des Bürgerlichen Gesetzbuches Anwendung.

Artikel 16 Getrennte Müllsammlung - Zielsetzungen

1. Mit der getrennten Müllsammlung sollen folgende Zielsetzungen erreicht werden:

- a) die Verwertung der Abfälle durch Wiedergewinnung von Stoffen und Material, beginnend mit der Erzeugung, der Verteilung, dem Verbrauch bis hin zur Sammlung der Abfälle;
- b) die Verbesserung technologischer Kreisläufe in den Wiedergewinnungsanlagen sowie der Abfallentsorgung auch unter dem Gesichtspunkt der Reduzierung des Energieverbrauches und der Ausscheidung schädlicher Stoffe in die Atmosphäre;
- c) eine Verminderung der Mengen und der Gefährlichkeit der nicht verwertbaren Abfallfraktionen, welche der endgültigen Entsorgung zugeführt werden, bei gleichzeitiger Erreichung eines wirksameren Umweltschutzes;
- d) die Wiedergewinnung von Material und Energie auch im Zuge der endgültigen Entsorgung;
- e) eine Verminderung der zu entsorgenden Restabfälle.

2. Die getrennte Müllsammlung wird seitens der Bürger mittels Einbringung in die im Gemeindegebiet oder beim Umweltschutzzentrum Gröden/Kastelruth AG in Pontives bestehenden eigenen Behälter für die

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

vetro, cartone, metalli ecc. nonchè per i rifiuti tossico nocivi. I rifiuti organici invece, vengono raccolti negli appositi contenitori messi a disposizione dei singoli utenti.

Articolo 17 Servizi facoltativi a richiesta privata

1. Il Comune può, su richiesta da parte di privati e nell'ambito delle proprie possibilità tecniche, effettuare prestazioni facoltative e particolari. Tali prestazioni sono da effettuarsi solo su prenotazione al Cantiere comunale, previa esibizione della prova dell'avvenuto pagamento del corrispettivo convenuto, da effettuarsi presso la Tesoreria comunale.

2. La relativa tariffa, da deliberarsi dalla Giunta municipale, è fissata in un particolare allegato al regolamento per l'applicazione della tariffa per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Articolo 18 Anomalie nel servizio

1. L'interruzione temporanea del servizio di raccolta per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esonero o riduzione del tributo. Qualora tuttavia il mancato svolgimento del servizio si protragga, determinando una situazione riconosciuta dalla competente autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente secondo le norme e prescrizioni sanitarie nazionali, l'utente può provvedere a proprie spese con diritto allo sgravio o restituzione, in base a domanda documentata, di una quota della tassa corrispondente al periodo di interruzione.

Articolo 19 Informazione degli utenti

1. Al fine di rendere più funzionale l'andamento del servizio di raccolta differenziata il Comune

wiederverwertbaren Abfälle wie Papier, Glas, Karton, Metalle usw. sowie für Schadstoffe. Die organischen Abfälle werden hingegen in eigenen Behältern gesammelt, welche den einzelnen Benutzern zur Verfügung gestellt werden.

Artikel 17 Sonderleistungen auf Antrag

1. Sonderleistungen auf Antrag von Privaten können seitens der Gemeinde, im Rahmen ihrer technischen Möglichkeiten und gegen Vormerkung beim Gemeindebauhof durchgeführt werden. Die Leistungen erfolgen nach Vorweis der Bestätigung über die beim Gemeindegeldamt erfolgte Einzahlung der vereinbarten Vergütung.

2. Der Tarif für die erwähnten Sonderleistungen wird vom Gemeindeausschuß festgelegt und der Verordnung über die Anwendung der Müllentsorgungsgebühr beigelegt.

Artikel 18 Störfälle

1. Die zeitweilige Unterbrechung des Sammeldienstes aus gewerkschaftlichen oder aus unvorhersehbaren organisatorischen Gründen gibt kein Anrecht auf Gebührenbefreiung oder -ermäßigung; entsteht jedoch infolge einer längeren Unterbrechung des Dienstes eine von der zuständigen Gesundheitsbehörde festgestellte und erklärte Gefahrensituation für die öffentliche Gesundheit oder für die Umwelt nach Maßgabe der entsprechenden staatlichen Bestimmungen, kann der Benutzer die entsprechenden Leistungen auf eigene Kosten vornehmen; in diesem Fall hat er Anrecht auf Abschreibung oder Rückerstattung der Gebühr für den Zeitraum der Dienstunterbrechung; die Abschreibung bzw. die Rückerstattung muß, unter Vorlage der entsprechenden Belege, beantragt werden.

Artikel 19 Aufklärung und Anleitungen

1. Um die Wirksamkeit der getrennten Müllsammlung zu steigern, sorgt die Gemeinde,

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

provvederà ad informare l'utenza sulle finalità e modalità del servizio stesso anche mediante distribuzione di materiale informativo ed educativo in cui saranno date indicazioni sulle tipologie dei rifiuti, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione dei rifiuti per il loro smaltimento, nonché sulla necessità di collaborazione da parte dei cittadini.

Articolo 20
Tutela del personale addetto al servizio

1. Nello svolgimento delle attività contemplate dal presente regolamento debbono essere rispettate, nei confronti del personale addetto al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, tutte le norme volte a tutelare le condizioni di lavoro. Debbono altresì essere assicurate nei confronti del predetto personale tutte le misure di profilassi e di controllo sanitario previste dalla vigente normativa e dal vigente regolamento interno del Servizio asporto rifiuti.

Articolo 21
Provvedimenti contingibili ed urgenti

1. Qualora eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente lo richiedano, il Sindaco può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di espletamento del servizio, anche in deroga alle vigenti disposizioni, al fine di rimuovere le situazioni di pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente.

TITOLO III

DISPOSIZIONI PARTICOLARI ATTINENTI
ALLO SMALTIMENTO DEI DIVERSI TIPI DI
RIFIUTI

CAPO PRIMO

NORME PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
DI PROVENIENZA DOMESTICA

Articolo 22
Rifiuti urbani domestici - Definizione

auch mittels Verteilung von Informationsmaterial, für die Aufklärung der Bürger über die Zielsetzungen und die Durchführung der getrennten Müllsammlung, über die Art der zu trennenden Abfälle, über deren Anlieferung und Entsorgung, wobei auf die Notwendigkeit der Zusammenarbeit der Bürger besonders hingewiesen wird.

Artikel 20
Schutz des dem Dienst zugeteilten Personals

1. Mit Hinblick auf das dem Sammel- und Abfuhrdienst zugeteilte Personal müssen alle hinsichtlich der Arbeitsbedingungen geltenden Bestimmungen beachtet und alle vom Gesetz und der Dienstordnung vorgesehenen Vorbeugungsmaßnahmen zum Schutz der Gesundheit ergriffen werden.

Artikel 21
Notwendige und dringende Anordnungen

1. Wenn außergewöhnliche und dringende Notwendigkeiten des Schutzes der öffentlichen Gesundheit oder der Umwelt es erfordern, kann der Bürgermeister die zeitweilige Anwendung besonderer Formen der Abfallentsorgung, auch in Abweichung von den geltenden Bestimmungen, anordnen, um die Gefahrensituation für die öffentliche Gesundheit und für die Umwelt abzuwenden.

TITEL III

SONDERBESTIMMUNGEN FÜR DIE ENT-
SORGUNG DER VERSCHIEDENEN AB-
FALLARTEN

ABSCHNITT I

BESTIMMUNGEN FÜR DIE ENTSORGUNG
DES HAUSMÜLLS

Artikel 22
Hausmüll - Begriffsbestimmungen

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. Sono rifiuti urbani domestici di seguito denominati „domestici“, verdura, frutta e fiori, carta, cartone, tessuti, contenitori in plastica, vetro, ceramica, ceneri, fuliggine, spazzatura e metalli, derivanti da fabbricati ed insediamenti civili in genere, nelle mense aziendali e negli alloggi dei custodi di edifici a qualsiasi uso adibiti.

Grassi ed oli di uso alimentare di alberghi, mense e simili vengono assimilati ai rifiuti urbani domestici.

Non sono considerati rifiuti domestici quelli, compresi i materiali di imballaggio, provenienti dalla produzione industriale ed artigianale, nonché da attività commerciali, di servizi, da altre attività professionali ed agricole.

2. Per rifiuti domestici organici (vegetali e di cucina), ad esempio ortaggi, frutta, fiori etc., di seguito denominati "organici", nonché per le sostanze che favoriscono la formazione del "compost", non sussiste l'obbligo di utilizzazione del servizio pubblico, qualora tali rifiuti vengano trattati come indicato nel seguente articolo 30 (compostaggio), comma 2. Nel caso il Comune allestisca un proprio servizio di raccolta vige l'obbligo di una consegna separata, salvo non venga accertato un regolare compostaggio privato.

3. Per rifiuti domestici residui, di seguito denominati "residui" si intendono tutti i rifiuti urbani domestici che vengono smaltiti per mezzo del servizio comunale asporto rifiuti dopo che l'utente ha provveduto alla raccolta differenziata dei materiali riciclabili, dei rifiuti tossico-nocivi e di quelli ingombranti di origine domestica (Titolo III, Capo II, Art. 34).

4. Non sono considerati rifiuti urbani domestici:

- a) rifiuti ingombranti di origine domestica;
- b) rifiuti verdi dei giardini;
- c) i rifiuti di demolizione di origine domestica (inerti);
- d) i rifiuti tossico-nocivi.

Articolo 23

Obbligo di utilizzazione del servizio pubblico -
area di pertinenza del servizio

1. Als Abfälle aus Haushalten, im folgenden als „Hausmüll“ bezeichnet gelten: Obst, Gemüse und Blumen, Papier, Kartonage, Webwaren (Stoffe), Behälter aus Kunststoff, Glas, Keramik, Asche, Ruß, Kehrgut und Metalle, welche aus Gebäuden und aus Wohnsiedlungen im allgemeinen stammen und die in Betriebsküchen und in den Wohnungen der Hauswarte jedweder Baulichkeit anfallen.

Speiseöle und -fette aus den Gastbetrieben, Mensen udg., werden dem Hausmüll gleichgesetzt.

Als Hausmüll gelten nicht: die Abfälle, einschließlich des Verpackungsmaterials, aus Industrie-, Handwerks-, Handels- und Dienstleistungsbetrieben, sowie aus anderen beruflichen Tätigkeiten und aus der Landwirtschaft.

2. Für den organischen Hausmüll (pflanzliche Abfälle und Küchenabfälle, wie beispielsweise Gemüse, Obst, Blumen, usw., in der Folge "organischer Müll" bezeichnet, sowie für die Stoffe, welche die Bildung von Kompost fördern, besteht keine Ablieferungspflicht an den öffentlichen Dienst, falls die genannten Abfälle in der vom nachfolgenden Artikel 30 (Kompostierung) beschriebenen Weise behandelt werden. Falls die Gemeinde einen eigenen Sammeldienst einrichtet (Biotonne) besteht die Pflicht der getrennten Abgabe, außer es wird eine ordnungsgemäße Eigenkompostierung nachgewiesen.

3. Unter Rückständen aus Hausmüll, im folgenden mit "Hausmüllrückstände" bezeichnet versteht man alle vom öffentlichen Dienst entsorgten häuslichen Siedlungsabfälle, welche nach Trennung des wieder verwendbaren Materials, der giftig-schädlichen Abfälle und des häuslichen Sperrmülls übrig bleiben (Titel III, Abschnitt II, Artikel 34).

4. Als häusliche Siedlungsabfälle gelten nicht :

- a) der häusliche Sperrmüll;
- b) die Grünabfälle aus Gärten;
- c) der häusliche Bauschutt (Inerte);
- d) die giftig-schädlichen Abfälle.

Artikel 23

Pflicht der Inanspruchnahme des öffentlichen Dienstes

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. L'obbligo di usufruire del servizio pubblico di smaltimento dei rifiuti domestici sussiste per coloro i quali occupano o detengono i locali o le aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale in cui il servizio é istituito e attivato o comunque reso in via continuativa. Per l'abitazione colonica e gli altri fabbricati con area scoperta di pertinenza l'obbligo sussiste anche quando nella zona in cui é attivata la raccolta dei rifiuti é situata soltanto la strada di accesso all'abitazione ed al fabbricato. Affinché l'amministrazione comunale possa garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, le costruzioni ed i terreni di pertinenza devono essere dotati dei relativi contenitori o sacchi in plastica.

2. Per la raccolta ordinaria vengono usufruiti determinati contenitori o sacchetti distribuiti alle singole abitazioni e condomini, nonché alle aziende pubbliche e private e devono essere usufruiti unicamente dai soggetti cui sono stati assegnati.

3. Deve essere conferita al servizio pubblico l'intera quantità dei rifiuti residui depositati nei contenitori o negli appositi sacchi distribuiti dal comune; sono inclusi anche i rifiuti prodotti temporaneamente o ad intervalli regolari in occasione di manifestazioni, sagre, feste popolari o cantieri edili.

4. I contenitori e i sacchetti devono essere depositati su terreno di proprietà privata con obbligo della consegna per l'asporto negli orari prescritti dal Comune.

Articolo 24

Obblighi dei produttori e dei detentori di rifiuti domestici

1. I produttori di rifiuti domestici hanno l'obbligo di affidare i rifiuti al servizio pubblico. E' vietato trattare, depositare o scaricare i rifiuti medesimi, eliminare gli stessi sul proprio fondo (ad esempio bruciandoli all'aperto od in forni, oppure sotterrando o facendoli marcire). E' altresí vietato mescolare ai rifiuti domestici oggetti o sostanze esclusi dal servizio ai sensi dell'articolo 9 del presente regolamento.

1. Die Pflicht der Inanspruchnahme des öffentlichen Müllentsorgungsdienstes besteht für alle Inhaber oder Benützer von Räumlichkeiten oder von Freiflächen, für welchen Zweck immer sie bestimmt sind, welche sich in den Zonen des Gemeindegebietes befinden, in denen der Dienst eingeführt ist und getätigt wird und jedenfalls in denen er ständig ausgeführt wird. Für die bäuerliche Wohnung und für die anderen Gebäude mit zugehörigen Flächen besteht die Verpflichtung, den öffentlichen Dienst in Anspruch zu nehmen auch dann, wenn in der Zone, in welcher der Sammeldienst durchgeführt wird, sich lediglich die Zufahrt zur Wohnung und zum Gebäude befindet. Damit der Sammel- und Entsorgungsdienst ordnungsgemäß durchgeführt werden kann, müssen die Gebäude und die zugehörigen Flächen mit den entsprechenden Behältern oder Plastiksäcken versehen sein.

2. Die zur geordneten Sammlung bestimmten Behälter oder Säcke werden den einzelnen Haushalten bzw. Hausgemeinschaften, sowie den gewerblichen und öffentlichen Betrieben zugeordnet und somit ausschließlich der Benutzung durch die zugehörigen Subjekte vorbehalten.

3. Die Müllrückstände müssen zur Gänze abgeliefert werden, wobei sie in Behälter oder in eigens von der Gemeinde ausgeteilten Säcken einzuführen sind; diese Regelung betrifft auch die zeitweilig oder in regelmäßigen Abständen anfallenden Abfälle bei Veranstaltungen, bei Volksfesten und bei Baustellen.

4. Die Müllbehälter und die Müllsäcke müssen auf Privatgrund aufgestellt bzw. abgelegt werden, mit der Verpflichtung der Übergabe für die Abfuhr nach dem von der Gemeinde festgelegten Zeitplan.

Artikel 24

Pflichten der Erzeuger und der Besitzer von Hausmüll

1. Die Erzeuger von Siedlungsmüll aus Haushalten sind angehalten, die Abfälle dem öffentlichen Dienst abzuliefern. Es ist verboten, die genannten Abfälle auf dem eigenen Grund zu behandeln, zu lagern, abzuladen oder sie, in welcher Form immer, zu vernichten (z.B. sie im Freien oder in Öfen zu verbrennen oder sie zu vergraben). Des weiteren ist es untersagt, dem Hausmüll Stoffe beizumischen, die nach Artikel 9 dieser Verordnung vom Entsorgungsdienst ausgeschlossen sind.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chèmun n. 89 di 03.12.2010

2. Solo in caso di opzione per un regolare compostaggio, non sussiste l'obbligo della consegna al servizio pubblico dei rifiuti vegetali e di cucina.

Articolo 25 Contenitori per i rifiuti

1. Il Comune stabilisce il tipo e le dimensioni dei contenitori che devono essere utilizzati, nonché la superficie necessaria per il loro posizionamento.

2. I contenitori devono essere sufficienti, in modo tale da contenere, secondo le frequenze di svuotamento previsto dal programma del servizio asporto rifiuti, tutti i rifiuti residui prodotti nell'arco della settimana.

3. A richiesta, l'Amministrazione può autorizzare l'utilizzo di uno stesso contenitore da parte di più soggetti, coobbligati tra loro, per fabbricati adiacenti collocando il medesimo su una piazzola comune. La richiesta di cui al presente comma, deve pervenire all'Amministrazione comunale con la dichiarazione ai fini della tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, sottoscritta da ciascuno dei coobbligati, con la nomina di un delegato responsabile. L'autorizzazione concessa è valida fino a revoca.

Quanto sopra è efficace dal mese successivo alla data della dichiarazione.

4. Il peso di ogni contenitore a pieno carico deve essere tale da permetterne l'asporto nel modo abituale e lo svuotamento nel veicolo di trasporto. Non possono essere utilizzate le presse private e le attrezzature per lo sminuzzamento dei rifiuti domestici. I contenitori devono essere riempiti in modo tale da poter chiudere il coperchio e devono rimanere costantemente chiusi. Su richiesta i suddetti contenitori potranno essere dotati di un sistema di chiusura a chiave.

5. Gli utenti di contenitori devono eventualmente raccogliere la cenere prima in sacchetti di plastica.

2. Nur wer sich für die ordnungsgemäße Eigenkompostierung entschieden hat, ist nicht verpflichtet, für die pflanzlichen Abfälle und die Küchenabfälle den öffentlichen Dienst in Anspruch zu nehmen.

Artikel 25 Die Müllbehälter

1. Die Gemeinde bestimmt die Art und das Ausmaß der zu benützenden Müllbehälter sowie das Ausmaß der für ihre Aufstellung erforderlichen Fläche.

2. Die Anzahl der Behälter muss, je nach der vorgesehenen Entleerungsfrequenz, die Aufnahme der im Laufe einer Woche anfallenden Müllrückstände gewährleisten.

3. Auf Antrag kann die Gemeinde, bei angrenzenden Gebäuden, die Nutzung eines einzigen Behälters von Seiten mehrerer, gemeinsam haftender Benutzer ermächtigen, wobei der Behälter auf einer gemeinsamen Fläche aufzustellen ist. Der erwähnte Antrag ist bei der Gemeinde zusammen mit der Müllmeldung einzureichen und ist von allen Mitbenutzern zu unterfertigen, die einen gemeinsamen verantwortlichen Vertreter benennen müssen. Die erteilte Ermächtigung gilt bis auf Widerruf.

Der Antrag gilt ab dem Monat nach dem Datum der Erklärung.

4. Das Gewicht des Behälters, bei voller Füllung, muss dessen Zubringung zum Transportfahrzeug und die Entleerung in dasselbe ohne besondere Schwierigkeiten erlauben. Die Benutzung von Privatpressen und von Vorrichtungen für die Zerkleinerung des Hausmülls ist untersagt. Die Behälter sind so zu füllen, dass der Deckel geschlossen werden kann und sie müssen ständig geschlossen bleiben. Auf Antrag hin können die genannten Behälter mit einer Verschlussvorrichtung versehen werden.

5. Die Benutzer von Behältern müssen eventuell anfallenden Ruß vor Einbringung in dieselben in Kunststoffsäcke abfüllen.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

6. Qualora si verificasse una temporanea diminuzione della produzione dei rifiuti domestici il numero dei contenitori non può essere ridotto. Inoltre se per motivi particolari la produzione di rifiuti superasse per breve tempo la capacità di raccolta dei contenitori ad es.: in occasione di festività, dovranno essere utilizzati, in aggiunta ai contenitori stessi, esclusivamente sacchi in plastica (polietilene) eccezionalmente distribuiti dal comune. Dovranno essere inoltre chiusi ermeticamente e collocati accanto ai propri contenitori il giorno prestabilito per la raccolta.

Articolo 26 Raccolta differenziata

1. Il Centro di Tutela Ambiente Gardena/Castelrotto SpA a Pontives al quale il Comune di Ortisei è associato provvede alla raccolta differenziata dei seguenti tipi di rifiuti:

- 1 vetri
- 1 carta
- 1 cartone ripiegato
- 1 metalli
- 1 scarti di giardinaggio
- 1 plastica (selezionata e non selezionata)
- 1 porcellana (WC, tazze di gabinetti, bidè, lavandini)
- 1 legna (mobili, letti, telai di finestre e porte senza vetro)
- 1 gomma - pneumatici (accettati solo senza cerchione)
- 1 materassi
- 1 mobili imbottiti
- 1 frigoriferi e congelatori
- 1 televisori e monitors di computers
- 1 apparecchiature elettriche
- 1 attrezzi sportivi
- 1 vestiario e scarpe
- 1 moquettes e tappeti
- 1 materiale edile da demolizione (solo piccoli lavori privati, non da cantiere)

2. Il luogo di raccolta per i rifiuti di cui al presente articolo è situato a "Pontives" nel territorio comunale di Castelrotto dove tutti gli utenti possono portare i rifiuti di cui al precedente comma depositandoli in appositi contenitori divisi per tipologia dei rifiuti. Inoltre possono essere raccolti i materiali riciclabili nei contenitori distribuiti nel proprio territorio comunale.

3. Permane il diritto di conferire direttamente i materiali recuperabili a imprese specializzate per la raccolta ed il riciclaggio.

6. Bei zeitweiliger Verminderung des Müllanfalles darf die Anzahl der Behälter nicht herabgesetzt werden. Wenn bei besonderen Anlässen die Abfallmenge für kurze Zeit das Fassungsvermögen der Behälter übersteigt (beispielsweise bei Veranstaltungen und Festen), müssen zusätzlich zu den verfügbaren Behältern ausschließlich Kunststoffsäcke (Polyethylen), die ausnahmsweise von der Gemeinde verteilt werden, verwendet werden. Die genannten Säcke müssen überdies fest verschlossen und am Sammeltag neben die Behälter gestellt werden.

Artikel 26 Die getrennte Müllsammlung

1. Das Umweltschutzzentrum Gröden/Kastelruth AG in Pontives, welchem die Gemeinde St. Ulrich angeschlossen ist, führt die getrennte Sammlung folgender Müllarten durch:

- 1 Glas
- 1 Papier
- 1 gefaltene Kartonagen
- 1 Metalle
- 1 Gartenabfälle
- 1 Plastik (sortiert und nicht sortiert)
- 1 Porzellan (WC, Abortschalen, Bidet, Waschbecken)
- 1 Holz (Möbel, Betten, Türen, Fensterstöcke, Fensterrahmen ohne Glas)
- 1 Altreifen (angenommen nur ohne Felge)
- 1 Matrazen
- 1 Polstermöbel
- 1 Kühlschränke und Gefriertruhen
- 1 Fernseher und Computerschirme
- 1 Elektrogeräte
- 1 sportliche Geräte
- 1 Kleider und Schuhe
- 1 Teppichboden und Teppiche
- 1 Bauschutt (nur kleinere Privatarbeiten, nicht aus Baustellen)

2. Die Sammelstelle für die Abfälle laut diesem Artikel ist in "Pontives" im Gemeindegebiet von Kastelruth, wo alle Verbraucher die im obigen Absatz genannten Abfälle in, für die verschiedenen Abfallarten aufgestellten Behälter, deponieren können. Abgesehen davon, können wiederverwertbare Stoffe in den eigenen im Gemeindegebiet aufgestellten Behältern eingeegeben werden.

3. Wiederverwertbares Material kann trotzdem unmittelbar bei Fachbetrieben für die Sammlung und die Wiederverwertung abgegeben werden.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

4. I rifiuti residui domestici devono essere introdotti esclusivamente nei contenitori assegnati o negli appositi sacchetti messi a disposizione dall'amministrazione comunale e non possono essere mescolati con i materiali di cui al comma 1 del presente articolo.

5. Il servizio di raccolta di rifiuti deve essere utilizzato dagli utenti appartenenti alle categorie individuate dall'amministrazione comunale. Inoltre è consentita l'adesione volontaria al servizio, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale.

Articolo 27

Utilizzazione della stazione di riciclaggio

La stazione di riciclaggio viene gestita dal Centro di Tutela Ambiente SpA a "Pontives" e per il suo utilizzo valgono le disposizioni impartite dalla società.

Articolo 28

Modalità per il conferimento dei rifiuti al servizio comunale di asporto

1. Per lo svuotamento l'utente dovrà conferire i contenitori/sacchetti dei rifiuti residui presso i punti di raccolta concordati con il carrettiere adetto al trasporto delle immondizie.

2. Detti punti di raccolta si trovano su suolo pubblico o privato, tenendo conto dell'ampiezza della strada, del marciapiede, della situazione del traffico, nonché della distanza dall'utente.

3. Il carrettiere adetto al trasporto delle immondizie è obbligato a svuotare i contenitori o raccogliere i sacchetti fino ad una distanza di 50 metri dalla strada.

Articolo 29

Asporto dei rifiuti domestici e dei materiali recuperabili

1. Il servizio comunale di asporto rifiuti viene svolto con frequenza una volta alla settimana; a seconda della densità residenziale delle singole zone e del piano di lavoro può essere aumentata la frequenza.

2. Lo svuotamento dei contenitori avviene solamente se preparati con contrassegnatura. Se si utilizzano i sacchetti sono solo permessi quelli messi a disposizione dal Comune che sono caratterizzati da una scritta o/e colore particolare. La contrassegnatura è fondamentale per lo svuotamento.

4. Die Hausmüllrückstände müssen ausschließlich in den zugewiesenen Behältern oder in den eigenen Säcken, die von der Gemeindeverwaltung zur Verfügung gestellt werden, eingeführt werden und dürfen nicht mit dem im Absatz 1 dieses Artikels angeführten Material vermischt werden.

5. Der Müllentsorgungsdienst muss von den Benutzern, die den von der Gemeindeverwaltung bestimmten Kategorien angehören, benutzt werden. Außerdem ist der freiwillige Zutritt zum Dienst nach Ermächtigung von Seiten der Gemeindeverwaltung erlaubt.

Artikel 27

Bestimmungen über die Benützung des Recyclinghofes

Der Recyclinghof wird vom Umweltschutzzentrum Gröden/Kastelruth AG in "Pontives" geführt und für seine Benützung gelten die Bestimmungen der Gesellschaft.

Artikel 28

Vorschriften für die Anlieferung der Abfälle an den Abfuhrdienst

1. Für die Entleerung der Abfälle muß der Benutzer die Behälter/Säcke des Restmülls zu den mit dem Müllkutscher vereinbarten stellen bringen.

2. Die Standorte der erwähnten Sammelstellen befinden sich auf öffentlichem oder privatem Grund, wobei die Breite der Straße und des Gehsteiges, die Verkehrslage und die Entfernung vom Benutzer zu berücksichtigen sind.

3. Der Betreiber des Abfuhrdienstes ist verpflichtet die Behälter und Säcke die bis zu 50 Meter entfernt von der Straße aufgestellt sind, zu entsorgen.

Artikel 29

Abfuhr des Hausmülls und des wiederverwertbaren Materials

1. Die Abfuhr der Hausmülls erfolgt im Normalfall einmal wöchentliche; je nach Wohndichte der einzelnen Zonen und nach Maßgabe des geltenden Arbeitsplanes kann die Frequenz erhöht werden.

2. Die Entleerung der Container erfolgt nur bei erfolgter Bereitstellung durch Kennzeichnung. Bei Benützung von Säcken dürfen nur die von der Gemeinde erstandenen in Anspruch genommen werden, welche durch eine Aufschrift oder/und Farbe gekennzeichnet sind. Diese Kennzeichnung ist Grundlage ihrer

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

3. L'utente é obbligato a mettere a disposizione prematuramente il contenitore, anche nel caso quest'ultimo non sia riempito del tutto, quando nei dintorni si presentano sintomi sgradevoli oppure nocivi: odore, acque di percolato, putrefazione ecc.

Articolo 30 Compostaggio

1. Il Comune favorisce, eventualmente e nei limiti ammessi dalle vigenti disposizioni il compostaggio dei rifiuti domestici di natura vegetale e decomponibili.

2. Il compostaggio deve essere effettuato a regola d'arte e comunque secondo i criteri tecnici fissati dal Comune.

3. I punti di compostaggio privati dovranno essere ubicati sul proprio fondo almeno a 5 metri dall'edificio confinante, possibilmente riparati dagli agenti atmosferici.

4. La conformit  del procedimento di compostaggio ai criteri di cui al comma precedente   accertato annualmente a cura del Comune da parte di tecnici specializzati nel ramo.

Articolo 31 Modalit  di smaltimento dei rifiuti verdi

1. I produttori di rifiuti verdi possono eseguire il compostaggio sul proprio terreno o conferire i loro rifiuti alla stazione di riciclaggio a Pontives secondo le modalit  di cui al seguente articolo 32 del presente regolamento, nelle giornate previste e secondo l'orario di apertura in vigore;

2. E' vietato inoltre mescolare i rifiuti verdi con qualsiasi altro tipo di rifiuto ed in particolare con sassi, ghiaia, vetro, materiali ferrosi ecc. che possono procurare danni agli operatori addetti alla raccolta ed alle attrezzature utilizzate per la triturazione ed il riciclaggio.

3. Nel caso il Comune introduca una raccolta di rifiuti biogeni, diventa obbligatoria la separazione dei rifiuti organici.

Articolo 32 Utilizzazione della stazione di riciclaggio

1. I rifiuti verdi prodotti sul territorio comunale, ad esclusione di quelli derivanti da attivit 

Entsorgung.

3. Der Ben tzer ist verpflichtet den auch noch nicht gef llten Beh lter/Sack fr hzeitig bereitzustellen, falls f r die Umgebung unangenehme oder sch dliche Erscheinungen auftreten: Geruch, Sickerwasser, Verwesung usw.

Artikel 30 Kompostierung

1. Die Gemeinde f rdert, gegebenenfalls und im Rahmen der gesetzlichen Bestimmungen die Eigenkompostierung des Hausm lls pflanzlicher Art und soweit zersetzbar.

2. Die Kompostierung mu  fachgem   erfolgen, wobei auf jeden Fall die von der Gemeinde ausgegebenen technischen Richtlinien zu beachten sind.

3. Die privaten Kompostsilos m ssen auf dem eigenen Grund und in einer Entfernung von wenigstens 5 Metern vom angrenzenden Geb ude und wom glich an wettergesch tzter Stelle angelegt werden.

4. Die fachgem  e Durchf hrung der Kompostierung unter Beachtung der im vorhergehenden Absatz angef hrten Richtlinien wird seitens der Gemeinde j hrlich von Fachleuten  berpr ft.

Artikel 31 Entsorgung des Gr nm lls

1. Die Erzeuger von Gr nabf llen k nnen diese auf eigenen Grund kompostieren oder die Ablieferung ihrer Abf lle beim Recyclinghof in Pontives nach den Bestimmungen des nachfolgenden Artikel 32 und w hrend der geltenden  ffnungszeiten in Anspruch nehmen;

2. Dem Gr nm ll d rfen keine anderen Abf lle irgendwelcher Art beigemischt werden und im besonderen Steine, Schotter, Glas, eisenhaltiges Material, usw., welche das bei der Einsammlung eingesetzte Personal gef hrden oder die Anlagen und die Vorrichtungen f r die Vermahlung und die Wiedergewinnung besch digen k nnten.

3. Falls die Gemeinde eine Bioabfallsammlung einf hrt, ist die Trennung der organischen Abf lle Pflicht.

Artikel 32 Vorschriften f r die Ben tzung des Recyclinghofes

1. Die im Gemeindegebiet anfallenden Gr nabf lle, mit Ausnahme jener aus

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abge ndert.
Articol mud  cun deliberazion dl Cuns i de Ch mun n. 89 di 03.12.2010

professionali di serre, giardinerie e agricoltura, possono essere conferiti dal proprietario del giardino alla stazione di riciclaggio in Pontives. I rifiuti verdi non possono essere mescolati con altri rifiuti.

2. E' fatto divieto di:

- a) immettere nella stazione di riciclaggio i rifiuti verdi ed altri rifiuti di qualsiasi tipo al di sopra della recinzione, sia durante l'orario di apertura del centro, sia quando lo stesso é chiuso;
- b) depositare o scaricare i rifiuti verdi o di qualsiasi altro tipo all'esterno della recinzione del centro di raccolta;
- c) introdursi abusivamente nel centro di raccolta;
- d) appropriarsi di oggetti e di materiali depositati nel centro di raccolta;
- e) conferire alla stazione di riciclaggio rifiuti verdi prodotti in terreni situati al di fuori del territorio comunale.

Articolo 33 Obbligo di informazione

1. Agli incaricati del Comune deve essere assicurato il libero accesso alle proprietà private ai fini della verifica dell'osservanza del presente regolamento e delle vigenti norme di legge in materia.

2. Su richiesta dei responsabili comunali del servizio, i produttori dei rifiuti di cui al presente Capo sono tenuti a fornire tutte le informazioni inerenti la raccolta nonché la tipologia, le caratteristiche e le quantità dei propri rifiuti.

CAPO SECONDO

RIFIUTI INGOMBRANTI

Articolo 34 Rifiuti ingombranti di origine domestica Definizione

1. I rifiuti ingombranti di origine domestica sono rifiuti provenienti da abitazioni civili. Sono definiti tali tutti i rifiuti che, a causa del loro ingombro o comunque delle loro notevoli dimensioni, superano il volume di un contenitore oppure, a causa del loro peso o delle caratteristiche dei materiali, potrebbero danneggiare i contenitori stessi o ne renderebbero difficoltoso lo svuotamento.

Treibhäusern, Gärtnereien und aus der Landwirtschaft, können beim Gemeinderecyclinghof in Pontives abgeliefert werden. Die Grünabfälle dürfen mit keinem anderen Abfall vermischt werden.

2. Es ist untersagt:

- a) die Grünabfälle sowie jeden anderen Abfall über die Umfriedung in den Recyclinghof abzuladen, sei dieser geöffnet oder geschlossen.
- b) Grünabfälle sowie jeden anderen Abfall außerhalb der Umfriedung des Recyclinghofes abzuladen;
- c) den Recyclinghof unbefugterweise zu betreten;
- d) im Recyclinghof sich befindende Gegenstände oder Material an sich zu nehmen;
- e) im Recyclinghof Grünabfälle abzuliefern, welche außerhalb des Gemeindegebietes erzeugt wurden.

Artikel 33 Auskunftspflicht

1. Zwecks Überwachung der Einhaltung dieser Verordnung und der geltenden Gesetzesbestimmungen im Sachgebiet haben die Gemeindebeauftragten freien Zutritt zum Privateigentum.

2. Über Ersuchen der Gemeindebeauftragten sind die Erzeuger von Abfällen angehalten, alle Auskünfte über die Sammlung, über die Art der Abfälle, über deren Beschaffenheit und Menge zu erteilen.

ABSCHNITT II

BESTIMMUNGEN ÜBER DEN SPERRMÜLL

Artikel 34 Häuslicher Sperrmüll - Begriffsbestimmung

1. Sperrige Abfälle aus Haushalten sind jene, die aus Wohnungen stammen und zwar solche, die, wegen ihres Ausmaßes und Umfangs, das Fassungsvermögen eines Behälters übersteigen oder wegen ihres Gewichtes oder wegen der Beschaffenheit des Materials die Behälter beschädigen oder deren Entleerung erschweren können.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

Trattasi di materiali ingombranti provenienti dalla manutenzione ordinaria delle abitazioni, mobili, materassi, tappeti, frigoriferi, televisori ed altri elettrodomestici, biciclette e simili.

2. I rifiuti tossico-nocivi sono quelli di provenienza domestica contenenti sostanze inquinanti, che, limitatamente ad una quantità massima di 40 kg/anno, possono essere smaltiti presso la stazione di riciclaggio in "Pontives". Vengono anche accettati rifiuti tossico-nocivi per una quantità massima di 150 kg/anno per esercizio provenienti da industria ed esercizi turistici.

Il servizio per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi di origine domestica è un servizio pubblico offerto dal Centro di Tutela Ambiente SpA di Pontives/Castelrotto al quale questo Comune è associato.

3. I materiali da conferire devono essere puliti e separati per frazioni e per tipologia dei rifiuti stessi.

Articolo 35 Rifiuti ingombranti di origine domestica - Smaltimento

1. Il servizio per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti di origine domestica di materiali recuperabili prodotti sul territorio comunale, è un servizio pubblico con obbligo di utilizzazione da parte dei cittadini.

2. I produttori dei rifiuti ingombranti di origine domestica sono tenuti a ridurre le quantità, a separare il più possibile i rifiuti medesimi ed a provvedere al recupero dei materiali riciclabili.

3. I rifiuti non riciclabili ingombranti sono conferiti alle stazioni di riciclaggio nel rispetto del regolamento di servizio oppure nei luoghi di raccolta, nelle giornate e negli orari stabiliti.

4. I materiali conferiti devono essere puliti e separati per frazioni e per tipologia dei rifiuti stessi.

5. L'Amministrazione si attiva per garantire lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, al conferimento agli impianti specializzati per il riciclaggio, al recupero delle materie riciclabili e quindi allo smaltimento controllato del rifiuto residuo.

Articolo 36 Rifiuti ingombranti provenienti da aziende produttive

Es handelt sich um sperrigen Schutt aus Instandhaltungsarbeiten in Wohnungen, um Möbel, Matratzen, Teppiche, Kühlschränke, Fernseher und um andere elektrische Haushaltsgeräte, um Fahrräder u.ä.

2. Giftig-schädliche Abfälle sind die aus Haushalten stammenden und mit schädlichen Stoffen verunreinigten Abfälle und diese können bis zu einer Höchstmenge von Kg 40/Jahr beim Recyclinghof in "Pontives" entsorgt werden. Es werden auch Schadstoffe für eine Höchstmenge von 150 kg/ pro Jahr für Industrie- und Tourismusbetriebe entsorgt.

Die Entsorgung der giftig-schädlichen Abfälle aus Haushalten ist ein vom Umweltschutzzentrum Gröden/Kastelruth AG dem diese Gemeinde angeschlossen ist gebotener öffentlicher Dienst.

3. Das abzuliefernde Material muß gereinigt und nach Fraktionen sowie nach Art der Abfälle getrennt werden.

Artikel 35 Entsorgung des häuslichen Sperrmülls

1. Die Entsorgung des im Gemeindegebiet erzeugten häuslichen Sperrmülls sowie der wiederverwertbaren Stoffe ist ein öffentlicher Dienst, der von den Bürgern in Anspruch genommen werden muss.

2. Die Erzeuger von häuslichem Sperrmüll sind angehalten, deren Menge zu vermindern, dieselben soviel wie möglich zu trennen und die wieder verwertbaren Stoffe abzusondern.

3. Der nicht wieder verwertbare Sperrmüll wird, unter Beachtung der Betriebsordnung beim Recyclinghof abgeliefert oder, an bestimmten Tagen und Zeiten bei den Sammelstellen abgegeben.

4. Das abzuliefernde Material muss gereinigt und nach Fraktion und Art des Abfalls getrennt werden.

5. Die Gemeindeverwaltung sorgt dafür, dass die provisorische Zwischenlagerung der Abfälle, deren Ablieferung bei den Recyclinganlagen, die Rückgewinnung des wiederverwertbaren Materials und die Entsorgung der Abfallrückstände gewährleistet werden.

Artikel 36 Sperrmüll aus Produktionsbetrieben

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. Sono considerati rifiuti ingombranti provenienti da aziende produttive quelli di origine artigianale, commerciale e di servizi che a causa del loro ingombro o comunque delle loro grandi dimensioni, superano il volume di un contenitore. Tali rifiuti non vengono raccolti dal servizio pubblico.

Tali aziende produttrici sono tenute al riutilizzo e al recupero dei rifiuti stessi ed ove ciò non sia possibile a conferirli a proprie spese ad una ditta autorizzata.

1. Als Gewerbesperrmüll werden jene Abfälle betrachtet, welche aus Handwerks-, Handels- und Dienstleistungsbetrieben stammen und die, wegen ihres Ausmaßes oder jedenfalls wegen ihres großen Umfangs das Fassungsvermögen eines Behälters überschreiten. Diese Abfälle werden vom öffentlichen Dienst nicht eingesammelt.

Die Betriebe sind angehalten, die genannten Abfälle wieder zu verwenden und wieder zu verwerten; falls dies nicht möglich ist, müssen die erwähnten Abfälle, auf Kosten der Erzeuger, einem hierfür ermächtigten Unternehmen übergeben werden.

CAPO TERZO

RIFIUTI PROVENIENTI DA CANTIERI EDILI

Articolo 37

Rifiuti provenienti da cantieri edili - Definizione

1. Sono considerati rifiuti provenienti dai cantieri edili:

- a) i materiali di scavo e demolizione prodotti nel corso di costruzione, modifica, demolizione od eliminazione di strutture edili,
- b) materiali di scavo prodotti nel corso di costruzione di opere stradali e di infrastrutture.

Articolo 38

Obblighi dei produttori di rifiuti da cantieri edili

1. I produttori di rifiuti dei cantieri edili hanno l'obbligo di conferire i rifiuti riciclabili direttamente ai centri specifici di raccolta, recupero e riciclaggio e rispettivamente in discarica autorizzata i rifiuti non riutilizzabili. I produttori dei suddetti rifiuti possono altresì incaricare ditte autorizzate e specializzate in tale settore per l'espletamento di detto servizio.

Ai produttori di rifiuti dei cantieri edili é vietato trattare, depositare o scaricare in modo incontrollato i suddetti rifiuti. E' altresì vietato mescolare i rifiuti dei cantieri edili con rifiuti speciali assimilati a quelli urbani.

2. I produttori dei rifiuti dei cantieri hanno l'obbligo di separarli direttamente sul luogo di produzione.

ABSCHNITT III

BAUSCHUTT

Artikel 37

Abfälle aus Baustellen - Begriffsbestimmung

1. Als Bauschutt gelten:

- a) das Aushub- und Abbruchmaterial, das bei Bau- und Umbauarbeiten und sonstigen Bautätigkeiten an Baustellen anfällt,
- b) das Aushubmaterial bei Straßenbauten und Erschließungsarbeiten.

Artikel 38

Vorschriften für die Erzeuger von Bauschutt

1. Die Erzeuger von Bauschutt sind angehalten, die wieder verwertbaren Abfälle unmittelbar bei den eigenen Sammelstellen für die Wiederverwertung und die Wiedergewinnung von Stoffen abzuliefern; das nicht wieder verwertbare Material ist in geordnete Deponien zu bringen. Die Erzeuger von Bauschutt haben überdies die Möglichkeit, das genannte Material bei ermächtigten Fachbetrieben abzuliefern.

Den Erzeugern von Bauschutt ist es untersagt, diesen zu behandeln, zu lagern oder in ungeordneter Weise abzuladen. Es ist ihnen desweiteren untersagt, den Bauschutt mit anderen dem Siedlungsmüll gleichgesetzten Sonderabfällen zu vermischen.

2. Die Erzeuger von Bauschutt müssen denselben bereits am Entstehungsort trennen.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

I materiali inerti (contenenti sostanze che presentano un limitato o nullo potenziale di reazione fisico-chimica, come ad esempio sassi, ceramica, porcellana e vetro, blocchi di malta, di calcestruzzo, di muratura, pezzi di tegole), terra e materiale di scavo, materiale di demolizioni stradali (anche bituminoso) possono essere conferiti in cave di ghiaia, eventualmente dopo una preselezione dei materiali oppure in discariche autorizzate per inerti oppure a ditte private specializzate nel trattamento e riciclaggio di materiali provenienti da cantieri edili.

3. I materiali contaminati da sostanze nocive devono essere consegnati esclusivamente a ditte autorizzate al trasporto e/o allo stoccaggio, e/o al trattamento/smaltimento di tali rifiuti tossico-nocivi.

4. Gli altri materiali, in quanto riutilizzabili, devono essere raccolti separatamente sul luogo di produzione, suddivisi nelle seguenti frazioni:

- a) carta, cartone leggero e cartoni da imballaggio;
- b) legno;
- c) metalli;
- d) nylon;
- e) plastica;
- f) polistirolo e simili;
- g) vetro.

Tali materiali non possono essere conferiti alla stazione di riciclaggio, ma direttamente a ditte private specializzate nel ramo del riciclaggio di materiali recuperabili. I materiali non recuperabili sono conferiti ad una discarica controllata.

5. Il materiale contaminato proveniente dai cantieri edili (in particolare terra e materiale di scavo) non può essere scaricato quale materiale di riempimento, né in cave di ghiaia, né in discariche per inerti.

Se la decontaminazione è tecnicamente possibile, tali materiali devono essere conferiti a ditte specializzate nel trattamento e nella decontaminazione per un'eventuale successiva riutilizzazione o per consentirne il deposito in discariche per inerti.

Qualora la decontaminazione non fosse tecnicamente possibile, il materiale dovrà essere conferito a discariche autorizzate, predisposte per deposito definitivo anche di materiali contaminati.

Die Inerten aus Baustellen (Bauschutt mit Beimischung von Stoffen ohne oder mit nur geringem physisch-chemischen Reaktionspotential, wie z.B. Steine, Keramik, Porzellan und Glas, Mörtelstücke, Betonblöcke, Mauerstücke, Ziegelteile), Erde und Aushubmaterial und Straßenschutt (auch wenn gähraltig) können, gegebenenfalls nach vorheriger Sortierung, als Auffüllmaterial in Schottergruben verwendet werden oder in ermächtigte Deponien für Inerte gebracht werden oder Privatfirmen, welche für die Behandlung und Wiedergewinnung von Stoffen aus Baustellen fachlich qualifiziert sind, abgegeben werden.

3. Das mit schädlichen Stoffen verunreinigte Material darf nur an Privatfirmen, welche für den Transport und/oder für die Zwischenlagerung und/oder für die Behandlung / Entsorgung derartiger giftigschädlicher Abfälle ermächtigt sind, abgegeben werden.

4. Die anderen Abfälle, soweit wieder verwendbar, müssen am Entstehungsort gesammelt und in folgende Bestandteile getrennt werden:

- a) Papier, Leichtkarton und Verpackungskartone;
- b) Holz;
- c) Metalle;
- d) Nylon;
- e) Kunststoffe;
- f) Polystyrol und ähnliches;
- g) Glas.

Dieses Material darf nicht beim Recyclinghof abgegeben werden, sondern muss unmittelbar an Privatfirmen, welche für die Wiederverwertung fachlich qualifiziert sind, abgegeben werden. Das nicht wieder verwendbare Material wird auf eine geordnete Deponie gebracht.

5. Der verunreinigte Bauschutt (im besonderen Erde und Aushubmaterial) darf weder als Auffüllmaterial verwendet werden noch in Schottergruben oder in Deponien für Inerte gebracht werden.

Wenn die Säuberung technisch möglich ist, muss das genannte Material an Firmen übergeben werden, welche in der Behandlung und in der Säuberung zwecks allfälliger Wiederverwendung fachlich qualifiziert sind, sodaß das besagte Material in Deponien für Inerte gebracht werden kann.

Ist die Unschädlichmachung bzw. die Säuberung der Abfälle technisch nicht möglich, müssen dieselben auf eine für die Endlagerung von verunreinigtem Material ermächtigte Deponie gebracht werden.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

Articolo 39
Rifiuti inerti prodotti da privati

1. Qualora un privato produca all'interno della sua proprietà una modesta quantità di rifiuti inerti derivanti da piccoli lavori di demolizione, di ristrutturazione o di sostituzione di impianti sanitari e simili, i relativi materiali possono essere conferiti alla stazione di riciclaggio, ove è collocato a tale scopo un contenitore per materiali inerti. I rifiuti inerti prodotti non possono essere mescolati con le altre frazioni di materiali recuperabili né con rifiuti tossico-nocivi.

Artikel 39
Von Privaten erzeugte Inerte

1. Wenn in einem Privatbesitz eine bescheidene Menge an Inerten aus kleinen Abbruchs- und Umbauarbeiten oder aus Ersetzung sanitärer Anlagen und ähnlichem anfällt, kann das bezügliche Material beim Recyclinghof abgeliefert werden, wo für diesen Zweck ein eigener Behälter bereitgestellt ist. Die genannten Abfälle dürfen nicht mit anderen Fraktionen von wiederverwertbarem Material noch mit giftig-schädlichen Abfällen vermischt werden.

CAPO QUARTO

**SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI
ESTERNI**

Articolo 40
Servizio di smaltimento dei rifiuti urbani esterni

1. I servizi inerenti alla raccolta, all'allontanamento al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani esterni sono svolti direttamente dal Comune.

Articolo 41
Organizzazione del servizio di spazzamento

1. Le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, comprese eventuali articolazioni delle frequenze di prestazione del servizio, vengono stabilite tenuto conto delle necessità dell'utenza, delle tecnologie, dei mezzi d'opera disponibili e dei livelli organizzativi conseguiti.

Articolo 42
Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici

1. E' fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico di abbandonare e gettare rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità. Tali rifiuti dovranno essere immessi negli appositi cestini portarifiuti.

2. E' fatto divieto di utilizzare tali contenitori per il conferimento di rifiuti urbani interni e di rifiuti ingombranti.

ABSCHNITT IV

**ENTSORGUNG DER EXTERNEN
SIEDLUNGSABFÄLLE**

Artikel 40
Entsorgung der externen Siedlungsabfälle

1. Die Dienste betreffend die Sammlung, die Entfernung, die Abfuhr und die Entsorgung der externen Siedlungsabfälle werden von der Gemeinde in Eigenregie geführt.

Artikel 41
Organisation des Straßenreinigungsdienstes

1. Die Art und Weise der Durchführung der Straßenreinigung werden unter Berücksichtigung der Erfordernisse der Benutzer, der zur Verfügung stehenden Technologie und der Arbeitsmittel sowie des erreichten organisatorischen Standes festgelegt.

Artikel 42
Verbote und Pflichten der Benutzer öffentlicher Flächen

1. Den Benutzern von Straßen und von öffentlichen oder von der Öffentlichkeit benutzbaren Flächen ist es untersagt, Abfälle jeglicher Art und Menge liegen zu lassen oder wegzuwerfen. Diese Abfälle müssen in die eigens dafür aufgestellten Abfallkörbe gegeben werden.

2. In diese Abfallkörbe dürfen weder interne Siedlungsabfälle noch Sperrmüll eingeführt werden.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

Articolo 43
Carico e scarico di merci e di materiali

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

2. In caso d'inosservanza, la pulizia sarà effettuata direttamente dal Comune, fatti salvi i diritti di rivalsa per il costo di servizio prestato nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento contravvenzionale ai sensi di legge e di Regolamento.

Articolo 44
Pulizia di aree pubbliche occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che cessando l'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo.

Articolo 45
Obblighi dei conducenti animali domestici su aree pubbliche

1. Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compreso il verde, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente all'eliminazione e all'asporto di escrementi solidi in base all'art. 5 del regolamento riguardante la condotta dei cani su suolo pubblico nel Comune di Ortisei.

Articolo 46
Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi

Artikel 43
Auf- und Abladen von Waren und Material

1. Wenn bei Auf- und Abladen und dem Transport von Waren und Material auf öffentlichen oder von der Öffentlichkeit benützten Flächen Abfälle anfallen, muß, nach Abschluß der Arbeiten, für die Reinigung der betroffenen Flächen gesorgt werden.

2. Bei Nichtbefolgung der im vorhergehenden Absatz 1 vorgesehenen Verpflichtung wird die Reinigung durch die Gemeinde vorgenommen, vorbehaltlich der Rückerstattung seitens des Verantwortlichen der bezüglichen Kosten und der Anwendung der vom Gesetz und von dieser Verordnung vorgesehenen Verwaltungsstrafen.

Artikel 44
Säuberung der Baustellen auf öffentlichen Flächen

1. Wer, unter Benützung öffentlichen oder von der Öffentlichkeit genutzten Flächen, Bau- oder Umbauarbeiten oder Instandhaltungsarbeiten an Gebäuden durchführt, ist angehalten, sowohl täglich als auch nach Abschluß der Arbeiten, die besagten Flächen gründlich zu säubern und sie frei von Abfällen, Rückständen und Resten jeglicher Art zu hinterlassen. Diese Bestimmungen gelten auch bei Straßenarbeiten und bei Realisierung von Infrastrukturen jeglicher Art.

Artikel 45
Ausführung von Haustieren auf öffentlichen Flächen

1. Wer Hunde oder andere Tiere auf öffentlichen oder von der Öffentlichkeit genutzten Straßen und Flächen, einschließlich der Grünanlagen, ausführt, ist angehalten, jegliche Verunreinigung durch Exkremente zu vermeiden bzw. persönlich für die Beseitigung und die Abfuhr der festen Exkremente zu sorgen, u.z. laut Art. 5 der Verordnung über die Hundehaltung im Gemeindegebiet von St.Ulrich.

Artikel 46
Reinigung der Flächen vor öffentlichen Betrieben

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni ed autorizzazioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

2. All'orario di chiusura dell'esercizio l'area in dotazione o comunque antistante deve risultare perfettamente ripulita.

Articolo 47

Pulizia delle aree adibite a Luna Park, circhi e spettacoli viaggianti

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti e Luna Park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

2. Il provvedimento di temporanea autorizzazione in uso dell'area dovrà contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti, sia in funzione dell'afflusso di pubblico che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alle installazioni di Luna Park.

3. Ogni onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestato dovrà ricadere sui gestori delle attività di che trattasi.

CAPO QUINTO

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI

Articolo 48

Obblighi dei produttori di rifiuti speciali e tossicocivi - Norme generali

1. Die Inhaber bzw. die Betreiber von öffentlichen Lokalen, wie Bars, Hotels, Gastwirtschaften, Restaurants und ähnlicher, welche aufgrund einer Konzession oder Ermächtigung öffentliche oder der öffentlichen Nutzung unterliegende Flächen benützen, sind angehalten, diese laufend zu reinigen, wobei außerdem geeignete Abfallbehälter aufzustellen sind; dies unabhängig vom Zeitplan der Reinigung seitens des öffentlichen Dienstes.-

2. Bei Schließung des Lokals muss die gesamte benützte Fläche vollkommen geräumt werden.

Artikel 47

Reinigung der von Vergnügungsparks, Zirkusbetrieben und Wanderbühnen benützten öffentlichen Flächen

1. Die von Wanderbühnen und von Vergnügungsparks benützten öffentlichen Flächen müssen während der Benutzungszeit sauber gehalten und in gereinigtem Zustand zurückgelassen werden.

2. In der Ermächtigung für die zeitweilige Benutzung der Flächen müssen geeignete Bestimmungen enthalten sein hinsichtlich der Sammlung und der Abgabe der erzeugten Abfälle, sei es mit Bezug auf die Besucher als auch auf den Aufenthalt der Wohnwagen und des dem Betrieb zugeteilten Personals.

3. Jede mit der Verstärkung oder mit dem außerordentlichen Einsatz des üblicherweise geleisteten öffentlichen Dienstes verbundene finanzielle Belastung geht zu Lasten der Betreiber der in diesem Artikel beschriebenen Tätigkeiten.

ABSCHNITT V

ENTSORGUNG DER SONDERABFÄLLE

Artikel 48

Pflichten der Erzeuger von Sondermüll und von giftig-schädlichen Abfällen - Allgemeine Bestimmungen

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. I produttori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e di rifiuti tossici e nocivi, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati e a provvedere ad un loro adeguato smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni, le relative norme tecniche applicative, nonché alle disposizioni provinciali.

2. È fatto obbligo ai produttori di rifiuti speciali e di rifiuti tossici e nocivi di accertare prima del conferimento e della sottoscrizione di contratti che le imprese o ditte di cui intendano avvalersi per il trasporto e/o lo smaltimento dei rifiuti prodotti risultino debitamente autorizzati dalla competente autorità provinciale.

3. E' vietato il conferimento di tali rifiuti ad imprese o ditte che non risultino in possesso delle prescritte autorizzazioni.

Art. 49 Beni durevoli

1. I beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente ovvero devono essere conferiti alle imprese pubbliche o private che gestiscono lo smaltimento dei rifiuti urbani o agli appositi centri di raccolta a cura del detentore.

Articolo 50 Rifiuti provenienti da ospedali, case di cura e simili

1. I rifiuti prodotti negli ospedali e negli istituti di cura, pubblici o privati, nei gabinetti medici o di analisi, nelle strutture sanitarie o simili, rifiuti che non siano assimilati agli urbani, devono essere smaltiti secondo sistemi e con impianti che garantiscano la migliore tutela possibile delle esigenze igienico-sanitarie, nel rispetto delle prescrizioni fissate dal Comitato Interministeriale con deliberazione 27 luglio 1984 al punto 1.1.3 e 2.2.

1. Die Erzeuger des den Siedlungsabfällen nicht gleich gesetzten Sondermülls und von giftig-schädlichen Abfällen sind verhalten, beide Arten von Abfällen schon in ihrer Entstehungsphase voneinander und vom Siedlungsmüll und dem diesem gleichgesetzten auseinander zu halten und für sie in geeigneter Weise zu entsorgen; dies unter Beachtung der Bestimmungen des GVer.D vom 5. Februar 1997, Nr. 22 und darauffolgende Abänderungen, der technischen Durchführungsanweisungen sowie der Bestimmungen der einschlägigen Landesgesetze.

2. Die Erzeuger von Sondermüll und von giftig-schädlichen Abfällen sind überdies angehalten, sich vor deren Ablieferung und vor Unterzeichnung der Verträge zu überzeugen, daß die für den Transport und/oder für die Entsorgung der Abfälle in Anspruch genommenen Betriebe oder Firmen von den zuständigen Landesbehörden ordnungsgemäß hiefür ermächtigt sind.

3. Die Ablieferung von Sondermüll an Unternehmen oder an Firmen, welche für die besagten Tätigkeiten nicht ordnungsgemäß ermächtigt sind, ist untersagt.

Artikel 49 Gebrauchsgüter

1. Der Inhaber nicht mehr einsatzfähiger Haushaltsgebrauchsgüter, muß diese bei Ankauf eines neuen Gutes dem Wiederverkäufer oder den öffentlichen oder privaten Müllentsorgungsbetrieben bzw. den zentralen Sammelstellen abtreten.

Artikel 50 Abfälle aus Krankenhäusern, Kliniken und ähnlichen Einrichtungen

1. Die Abfälle aus Krankenhäusern, aus öffentlichen und privaten Kliniken, aus Arztpraxen und Labors, aus sanitären Strukturen und ähnlichen Einrichtungen, soweit mit den Siedlungsabfällen nicht gleichgesetzt, müssen mit Verfahren und in Anlagen so entsorgt werden, daß den hygienisch-sanitären Erfordernissen in der bestmöglichen Weise entsprochen wird; dabei sind die vom Interministeriellen Komitee mit Beschluß vom 27. Juli 1984 unter Punkt 1.1.3 und 2.2. erlassenen Bestimmungen zu beachten;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

2. Il deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi deve essere effettuato in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di cinque giorni. Per quantitativi non superiori a duecento litri detto deposito temporaneo può raggiungere i trenta giorni, alle predette condizioni.

3. Al direttore o responsabile sanitario della struttura pubblica o privata compete la sorveglianza ed il rispetto della disposizione di cui al comma 1, fino al conferimento dei rifiuti all'operatore autorizzato al trasporto verso l'impianto di smaltimento.

4. I rifiuti di cui al comma 2 devono essere smaltiti mediante termodistruzione presso impianti autorizzati. Qualora il numero degli impianti per lo smaltimento mediante termodistruzione non risulti adeguato al fabbisogno, il Presidente della Regione d'intesa con il Ministro della sanità ed il Ministro dell'ambiente può autorizzare lo smaltimento dei rifiuti di cui al comma 2 anche in discarica controllata previa sterilizzazione.

5. La sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi effettuata al di fuori della struttura sanitaria che li ha prodotti è sottoposta alle procedure autorizzative di cui agli articoli 27 e 28 del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni. In tal caso al responsabile dell'impianto compete la certificazione di avvenuta sterilizzazione.

2. Die zeitweilige Aufbewahrung gefährlicher sanitärer Abfälle am Ort ihres Entstehens, muß so erfolgen, daß sie keinerlei Risiken für die Gesundheit darstellt. Die Aufbewahrung darf höchstens 5 Tage dauern. Die zeitweilige Aufbewahrung solcher Müllarten darf bis 30 Tage dauern, wenn die Menge von 200 Liter nicht überschritten wird.

3. Dem Direktor oder Verantwortlichen der öffentlichen oder privaten sanitären Struktur obliegt die Aufsicht und die Beachtung der Bestimmungen gemäß Absatz 1 dieses Artikels, und zwar bis zur Übergabe der Abfälle an das hierfür ermächtigte Transportunternehmen, welches sie zum Müllentsorgungsbetrieb befördert.

4. Die Beseitigung der im 2. Absatz genannten Abfälle, hat thermisch in eigens dazu ermächtigte Betriebe zu erfolgen. Falls diese Anzahl gemessen an der Nachfrage sich als unzureichend erweist, so kann der Präsident der Region in Absprache mit dem Gesundheits- und Umweltministerium die Müllentsorgung gemäß den Bestimmungen des 2. Absatzes auch in kontrollierte Mülldeponien erlauben, immer vorausgesetzt, daß vorher die Sterilisierung vorgenommen worden ist.

5. Die Sterilisierung gefährlicher sanitärer Abfälle, außerhalb der sanitären Strukturen, wo sie verursacht wurden, unterliegt dem Genehmigungsvorgang gemäß Artt. 27 und 28 des Gver.D. vom 5. Februar 1997, Nr. 22 und darauffolgende Abänderungen. In diesem Fall steht dem Verantwortlichen der Anlage die beurkundende Befugnis der erfolgten Sterilisierung zu.

Articolo 51

Raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti

1. È istituito il Consorzio obbligatorio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti, al quale è attribuita la personalità giuridica di diritto privato.

2. Chiunque, in ragione della propria attività detiene oli e grassi vegetali e animali esausti è obbligato a conferirli al Consorzio direttamente o mediante consegna a soggetti incaricati del Consorzio.

Artikel 51

Sammlung und Entsorgung pflanzlicher Öle und verendeter Tiere

1. Es wird die Gründung eines nationale Konsortiums zur Sammlung und Entsorgung pflanzlicher Öle und verendeter Tiere angeordnet, dem die juristische Rechtspersönlichkeit im Privatrecht zuerkannt wird.

2. Jeder, der aufgrund seiner Tätigkeit pflanzliche Öle und Fette oder verendete Tiere innehat, ist dazu verpflichtet, diese direkt beim Konsortium abzugeben oder an Personen, die hierfür vom Konsortium beauftragt wurden.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

3. Chiunque, in ragione della propria attività ed in attesa del conferimento al Consorzio, detenga oli e grassi animali e vegetali esausti, è obbligato a stoccare gli stessi in apposito contenitore conforme alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento.

Articolo 52

Veicoli a motore, rimorchi e simili

1. Il proprietario di un veicolo a motore che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 27 e 28 del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni.. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.

2. Il proprietario di un veicolo a motore destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri di cui al comma 1, qualora intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro.

3. I veicoli a motore rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione ai sensi degli articoli 927-929 e 923 del Codice civile, sono conferiti ai centri di raccolta di cui al comma 1.

Articolo 53

Rifiuti tossico-nocivi

1. I rifiuti tossico-nocivi, quali colori e vernici, lacche e diluenti, pile ed accumulatori, insetticidi, antiparassitari e fitofarmaci, ed altri prodotti chimici, necessitano di particolari trattamenti per il loro smaltimento e/o recupero; é indispensabile provvedere ad una meticolosa separazione dei medesimi.

2. I rifiuti tossico-nocivi di provenienza domestica contenenti sostanze inquinanti, possono essere smaltiti in modo controllato tramite il servizio messo a disposizione dall'Amministrazione comunale e rispettivamente dalla Comunità comprensoriale.

3. Jeder, der aufgrund seiner Tätigkeit und in Hinblick auf die Abgabe an das Konsortium tierische Öle und Fette sowie verendete Tiere innehat, ist dazu verpflichtet, diese in hierfür geeignete Behälter zu lagern, und zwar in Übereinstimmung mit den geltenden Bestimmungen der Müllentsorgung.

Artikel 52

Motorfahrzeuge, Anhänger und dergleichen

1. Der Eigentümer eines Motorfahrzeuges, der dasselbe verschrotten möchte, muß diesen einer zentralen Sammelstelle zum Zwecke der Sicherheit, der Zerlegung, der Wiedergewinnung der Werkstoffe und der Verschrottung gemäß den Artt. 27 und 28 des Gver.D. vom 05. Februar 1997, Nr. 22 und darauffolgende Abänderungen. Diese Sammelstellen können auch Abfälle entgegennehmen, die durch Motorfahrzeuge verursacht wurden.

2. Der Eigentümer eines zu verschrottenden Motorfahrzeuges kann es ebenso an den Konzessionären oder bei den Zweigniederlassungen der Herstellerbetriebe abgeben, falls er beabsichtigt es gegen ein neues Fahrzeug einzutauschen. Das zu verschrottende Fahrzeug wird in diesem Falle vom Konzessionär oder von der Zweigniederlassung an die gemäß Absatz 1 dieses Artikels genannte Sammelstelle weitergeleitet.

3. Motorfahrzeuge, welche öffentlichen Körperschaften angehören oder von ihren Eigentümern nicht beanstandet wurden sowie jene, die gemäß Artt. 927-929 und 923 des Bürgerlichen Gesetzbuches ersessen wurden, werden den Sammelstellen gemäß Absatz 1 dieses Artikels abgegeben.

Artikel 53

Giftig-schädliche Abfälle

1. Die giftig-schädlichen Abfälle, wie Farben und Firnisse, Lacke und Lösungsmittel, Batterien und Akkumulatoren, Insektizide, Pflanzenschutzmittel und Schädlingsbekämpfungsmittel sowie andere chemische Stoffe bedürfen für ihre Entsorgung und/oder Wiederverwertung einer besonderen Behandlung; eine besonders sorgfältige Trennung derselben ist deshalb unerlässlich.

2. Der giftig-schädliche Hausmüll, vermischt mit verunreinigenden Stoffen, kann durch den von der Gemeindeverwaltung bzw. von der Bezirksgemeinschaft zur Verfügung gestellten Dienst in geordneter Weise entsorgt werden.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

3. Nel calendario annuale da pubblicare a cura del Comune vengono fissati gli intervalli, i punti di raccolta sul territorio oltre alle quantità e le tipologie nonché le altre modalità di conferimento.

Articolo 54 Rifiuti urbani pericolosi

1. I rifiuti urbani pericolosi, così come identificati dalla deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale e successive modifiche (batterie, pile, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", prodotti farmaceutici) sono oggetto di separato conferimento secondo le modalità definite per i rifiuti tossico-nocivi.

2. I rifiuti stessi possono inoltre essere riconsegnate presso i rivenditori e, limitatamente alle pile e batterie anche presso le apposite cassette raccogliatrici.

3. Sono considerati rifiuti urbani pericolosi inoltre le lampade a vapori di gas e tubi catodici, le siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private, comunque soggette ad uso pubblico, e sulle rive dei corsi d'acqua.

TITOLO IV

VIGILANZA - SANZIONI - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 55 Vigilanza ed accertamenti

1. Per le attività di accertamento e di irrogazione delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del presente regolamento, si applicano le procedure di cui alla legge provinciale 26 maggio 2006, 4.

2. In tale attività di accertamento l'Amministrazione comunale può avvalersi, oltreché degli agenti di polizia urbana, anche di agenti accertatori dipendenti individuati con apposita deliberazione, muniti di tessera di riconoscimento rilasciata dal Comune quale ente titolare delle funzioni di controllo; la tessera deve essere esibita, ove occorra, per dimostrare la qualifica di agente accertatore.

Articolo 56

3. Die Gemeinde veröffentlicht jährlich einen Zeitplan, in dem die Zeitabstände, die Sammelstellen im Gemeindegebiet, die Mengen und die Arten von Abfall sowie die anderen die Anlieferung betreffenden Weisungen enthalten und festgelegt sind.

Artikel 54 Gefährliche Siedlungsabfälle

1. Als gefährliche Siedlungsabfälle gelten jene, die im Beschluß des Interministeriellen Komitees vom 27.7.1984 in geltender Fassung angegeben sind (Batterien, Produkte und bezügliche Behälter mit "T" und/oder "F" gekennzeichnet, pharmazeutische Erzeugnisse); diese müssen in der für die giftig-schädlichen Abfälle vor-geschriebenen Weise abgeliefert werden.

2. Die genannten Abfälle können auch überdies bei den Wiederverkäufern abgegeben und, beschränkt auf die leeren Batterien, in die eigenen Sammelbehälter eingeführt werden.

3. Als gefährliche Siedlungsabfälle gelten überdies die Leuchtgaslampen, die Kathodenröhren, die Injektionsspritzen auf öffentlichen oder privaten Straßen und Flächen, wie immer für den öffentlichen Gebrauch genützt sowie an den Ufern von Wasserläufen.

TITEL IV

KONTROLLEN - STRAF- UND SCHLUSS-BESTIMMUNGEN

Artikel 55 Überwachung und Erhebungen

1. Für die Erhebungen und für die Anwendung der Verwaltungsstrafen bei Übertretung der Bestimmungen dieser Verordnung finden die Verfahren nach dem Landesgesetz vom 26. Mai 2006, Nr. 4 Anwendung.

2. Für die Überwachungs- und Erhebungstätigkeit setzt die Gemeindeverwaltung die Beamten der Ortschaftspolizei ein; sie kann hierfür auch mit eigenem Beschluß ernannte Gemeindebeamte bestimmen, die von der Gemeinde als Inhaberin der Kontrollfunktionen mit einem besonderen Dienstaussweis versehen werden. Dieser wird, bei Bedarf, vorgezeigt, um die Berechtigung zur Ausübung der erwähnten Funktionen nachzuweisen.

Artikel 56

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. a) È vietato l'abbandono o il deposito di rifiuti ovvero l'immissione nelle acque. L'infrazione di questo divieto comporta una sanzione amministrativa pecuniaria.
- b) è vietata ogni forma di cernita, rovistamento e recupero non autorizzati dei rifiuti dagli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso le discariche controllate;
- c) è vietato, qualora la raccolta dei rifiuti sia effettuata a domicilio con sacchetti, esporre il sacchetto stesso su suolo pubblico o adibito ad uso pubblico nei giorni in cui non viene effettuata la raccolta;
- d) è vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori per rifiuti;
- e) è vietato intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli addetti all'espletamento del servizio;
- f) è vietato, dopo aver effettuato operazioni di carico, scarico trasporto di merci o di materiali, lasciare sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere. In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata direttamente dal servizio comunale, fatta salva la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti nonché il procedimento sanzionatorio ai sensi di legge;
- g) è vietato il conferimento di imballaggi di origine domestica voluminosi nei contenitori qualora non siano stati preventivamente sminuzzati;
- h) è vietato il conferimento nei contenitori di materiali accesi e di materiali tali da danneggiare i contenitori stessi;
- i) è vietato comunque l'imbrattamento ed il danneggiamento dei contenitori;
- l) è vietato lo spostamento del contenitore per rifiuti rispetto alla collocazione definita dai preposti al servizio;
- m) è vietato il conferimento dei rifiuti tossici e nocivi al servizio di raccolta smaltimento dei rifiuti urbani;
- n) è vietato il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi assieme ai restanti rifiuti;
- o) è vietato lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi al di fuori della normativa prevista dall'art. 53 del presente regolamento;
- p) è vietato smaltire fanghi derivanti dalla depurazione di acque fognarie o da trattamento dei rifiuti urbani;
- q) è vietato il conferimento dei rifiuti speciali al servizio di smaltimento senza avere stipulato apposita convenzione;
- r) è vietato lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri

1. a) Die wilde Abfallentleerung oder -Lagerung sowie die Entledigung in Gewässern ist untersagt. Die Verletzung dieser Vorschrift hat eine geldliche Verwaltungsstrafe zur Folge.
- b) Abfälle aus den im Gemeindegebiet aufgestellten Müllbehältern und bei den geordneten Deponien zu sortieren, zu durchsuchen und unberechtigterweise zwecks Wiederverwertung an sich zu nehmen;
- c) an den Tagen, in denen der Sammeldienst nicht durchgeführt wird, die Müllsäcke auf öffentliche oder öffentlich genutzte Flächen auszubringen, falls der Abfuhrdienst vor Ort mittels Plastiksäcken erfolgt;
- d) die verschiedenen Müllbehälter in vorschriftswidriger Weise zu benutzen;
- e) die Arbeit des dem Müllentsorgungsdienst zugeteilten Personals zu behindern;
- f) nach Beendigung von Auf- und Abladearbeiten oder von Waren- oder Materialtransport auf öffentlichen oder öffentlich genutzten Flächen Abfällen jeder Art zurückzulassen. Bei Nicht-beachtung dieses Verbotes erfolgt die Reinigung der Flächen durch den öffentlichen Gemeindedienst mit Kostenerstattungspflicht seitens der Verantwortlichen und vorbehaltlich der Anwendung der betreffenden Verwaltungsstrafen;
- g) umfangreiches Verpackungsmaterial häuslicher Herkunft ohne vorherige Zerkleinerung in die Müllbehälter einzuführen;
- h) in die Müllbehälter brennendes Material einzuführen oder solches, wodurch die Behälter beschädigt werden;
- i) die Müllbehälter wie immer zu beschmieren und zu beschädigen;
- l) den von der Dienstleitung bestimmten Standplatz der Müllbehälter zu verändern;
- m) giftig-schädliche Abfälle dem Entsorgungsdienst für Siedlungsabfälle zu übergeben;
- n) gefährliche Siedlungsabfälle vermischt mit anderem Müll abzuliefern;
- o) giftig-schädliche Abfälle entgegen den Bestimmungen des Artikels 53 dieser Verordnung anderswie zu entsorgen;
- p) schlammige Rückstände aus der Klärung von Abwässern oder aus der Behandlung der Siedlungsabfälle zu entsorgen;
- q) ohne Abschluß einer Vereinbarung Sonderabfälle dem Entsorgungsdienst zu übergeben;
- r) den festen Siedlungsmüll mit gleichgesetzten

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
 Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
 Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

non assimilati ai rifiuti solidi urbani in difformità alle prescrizioni di cui all'art. 50 del presente regolamento.

s) é vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico.

Articolo 57 ⁽¹⁾ Sanzioni

Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali là dove il fatto costituisce reato a norma delle leggi vigenti, sono stabilite le seguenti sanzioni amministrative:

a) conferimento di rifiuti urbani pericolosi assieme agli altri rifiuti da Euro 300,00 ad Euro 1.000,00

b) uso di una pressa o altro macchinario per compattare i rifiuti da Euro 300,00 ad Euro 1.000,00;

c) esposizione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti nei giorni in cui non viene effettuata la raccolta da Euro 50,00 ad Euro 300,00;

d) abbandono di rifiuti verdi e residui da giardino in luoghi non autorizzati da Euro 50,00 ad Euro 300,00;

e) abbandono di rifiuti urbani in luoghi non autorizzati da Euro 300,00 ad Euro 1.000,00;

f) abbandono di materiali per la raccolta differenziata in luoghi non autorizzati (p.es. vicino ai contenitori per la raccolta differenziata) da Euro 300,00 ad Euro 1.000,00;

g) introduzione nei contenitori per la raccolta differenziata di rifiuti non previsti da Euro 300,00 ad Euro 1.000,00;

h) smaltimento di rifiuti ingombranti (p.es. televisori, apparecchi domestici, mobili ed altri) non depositati nella discarica controllata da Euro 400,00 ad Euro 1.000,00;

i) smaltimento di rifiuti tossici (p.es. frigoriferi, oli da cucina, oli da motore, batterie esauste, vernici ed altri) da Euro 600,00 ad Euro 1.000,00;

j) inquinamento dell'aria bruciando materie plastiche, gomma, pneumatici, tutte le materie sintetiche ed inquinanti da Euro 600,00 ad Euro 1.000,00;

k) smaltimento di rifiuti urbani in acque da Euro 400,00 ad Euro 1.000,00;

l) smaltimento di rifiuti urbani attraverso le fognature da Euro 400,00 ad Euro 1.000,00;

m) inquinamento delle acque con rifiuti tossici (oli, vernici, lacche ed altri) da Euro 400,00 ad Euro 1.000,00;

n) indicazioni non veritiere nell'autocertificazione per l'esonero dalla raccolta dei rifiuti organici da Euro 200,00 ad Euro 600,00;

Krankenhausabfällen unter Mißachtung der Bestimmungen des Art. 50 dieser Verordnung zu entsorgen;

s) öffentliche oder öffentlich genützte Flächen zu verunreinigen.

Artikel 57 ⁽¹⁾ Verwaltungsstrafen

Außer der Strafen, welche angewandt werden, wenn es sich um eine durch geltende Gesetze geregelte Straftat handelt, sind die folgenden Verwaltungsstrafen festgesetzt:

a) Ablieferung des gefährlichen Hausmülls vermischt zusammen mit dem anderen Müll von Euro 300,00 bis Euro 1.000,00;

b) Gebrauch von einer Müllpresse oder ähnlichem Gerät von Euro 300,00 bis Euro 1.000,00;

c) Abstellen der Müllcontainer auf den Strassen an jenen Tagen, an denen der Müllentsorgungsdienst nicht durchgeführt wird von Euro 50,00 bis Euro 300,00;

d) Ablagerung von Grünschnitt und Gartenabfällen an nicht erlaubten Stellen von Euro 50,00 bis Euro 300,00;

e) Ablagerung von jeglichem Hausmüll an nicht erlaubten Stellen von Euro 300,00 bis Euro 1.000,00;

f) Ablagerung von Wertstoffen an nicht erlaubten Stellen (z.B. neben den Wertstoffcontainern) von Euro 300,00 bis Euro 1.000,00;

g) Einwurf in den Wertstoffcontainern von nicht vorgesehenem Material von Euro 300,00 bis Euro 1.000,00;

h) Entsorgung von Sperrmüll (z.B.: Fernseher, Haushaltsgeräte, Möbel und andere), die nicht in der kontrollierten Deponie abgelagert werden von Euro 400,00 bis Euro 1.000,00;

i) Entsorgung von Giftmüll (z.B.: Kühlschränke, Haushaltsöl, Motoröl, Altbatterien, Farben und andere) von Euro 600,00 bis Euro 1.000,00;

j) Luftverschmutzung durch die Verbrennung von Plastikmaterial, Gummi, Autoreifen, alle syntetischen und verschmutzenden Stoffe von Euro 600,00 bis Euro 1.000,00;

k) Entsorgung des Hausmülls in Gewässer von Euro 400,00 bis Euro 1.000,00;

l) Entsorgung des Hausmülls über die Kanalisierung von Euro 400,00 bis Euro 1.000,00;

m) Verschmutzung von Gewässern mit Giftmüll (Öle, Farben, Lacke und andere) von Euro 400,00 bis Euro 1.000,00;

n) Unwahre Angaben bei der Eigenerklärung für die Befreiung von der Biomüllsammlung von Euro 200,00 bis Euro 600,00;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

o) omessa denuncia per la tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani: in aggiunta alla tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani è dovuta una sanzione amministrativa dal 50% al 100% della tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani.

Articolo 58
Rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, si applicano in materia le norme di legge e quelle contenute negli altri regolamenti comunali.

Articolo 59
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo gennaio 2008.

2. Con la stessa data cessa di aver vigore il Regolamento comunale per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani precedente. Restano pure abrogate le successive variazioni ed integrazioni al Regolamento stesso.

o) Unterlassene Meldung für die Müllentsorgungsgebühr: zusätzlich zur geschuldeten Müllgebühr ist eine Verwaltungsstrafe von 50% bis 100% der geschuldeten Müllgebühr geschuldet.

Artikel 58
Hinweis

1. Für alles, was mit dieser Verordnung nicht ausdrücklich geregelt ist, finden die einschlägigen Gesetzesbestimmungen und die anderen Gemeindeverordnungen Anwendung.

Artikel 59
Inkrafttreten dieser Verordnung

1. Die vorliegende Verordnung tritt am ersten Jänner 2008 in Kraft.

2. Mit demselben Tag gilt die vorherige Gemeindeverordnung über die Sammlung, die Abfuhr und die Entsorgung der festen Siedlungsabfälle als abgeschafft. Gleichfalls als abgeschafft gelten die nachträglichen Änderungen und Ergänzungen zur besagten Verordnung.

ZM + PS

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

REGULAMËNT SUN L SERVISC DE MENÉ DAMEZ L REFUDAM

TITUL I NORMES N GENEREL

Articul 1

Diretives n generel y fins da arjonjer

1. Acioche i prinzijs udui danora tla normativa n droa possa unì realisei, iel da tenì cont dantaldut dla azions y di pruvedimënc che porta pro a smendré sibe la cuantità dl refudam che va a finé tl ambient, che l pericul che l fej ora per la jënt y l ambient.
2. Chësc regulamënt à l fin de dé la regules de coche l servisc de mené demez l refudam dl luech y dl refudam speziel che vën ratà refudam dl luech, vën metù a jì.
3. Chësc regulamënt mira séuraprò a realisé i fins udui danora dala lege n droa.

Articul 2

Argumënt y cuntenut dl regulamënt

1. Chësc regulamënt dà la regules per chisc argumënc:
 - a) coche l servisc publich de mené demez l refudam dl luech y de chël speziel ratà refudam dl luech vën metù a jì; ciuni che ie i duvieres de chëi che perduj l refudam y/o ciuni de chëi che porta demez l refudam;
 - b) coche l vën metù a jì l servisc publich de puzené la stredes, coche l vën purtà demez chësc refudam, coche l vën tlupà adum per l smaltimënt l refudam dl luech dedora, che l ie pruibì perdujer refudam dl luech dedora y cie che n à l duvier de fé canche n l perduj;
 - c) ndichea l raion per chël che l vel, dà dant la directives che ie da tenì cont n chësc cont, coche l possa unì a se l dé i mudamënc dla directives che cuntèn la regules per l servisc de mené demez l refudam dl luech y de chël speziel che vën ratà refudam dl luech, per l servisc de puzené la stredes y per purté demez l refudam dl luech dedora;
 - d) la normes che à da asseguré che n tèn ite i prinzijs adatei per la scunanza igienica y sanitera dl ambient y dla jënt n cont dla produzion dl refudam ora dl raion per chël che l ie udù danora i servijes ndichei al pustom c);
 - e) la normes adatedes a garanti che l smaltimënt vënie garanti te na maniera adateda y uniu per si cont, per l refudam da tuesse y de dann, per l refudam speziel nia da mené te n mplant per l refudam dl luech y per l refudam dl luech priculëus, a pië via dal mumënt che l vën menà adalerch.
 - f) i prinzijs y la normes adatedes a sustenì che i materiai che se lascia rezitlé o de chëi che se lascia fé energia dainora vënie laurai ju che n i possa adurvé mo;
 - g) la scunanza igienica y sanitera dla jënt y l ambient sann n cont dla produzion dl refudam, co l tenì su y coche l vën a se l dé l smaltimënt dl refudam.

Articul 3

Prevenzion de produzion

1. L chemun mët a jì ti ciamps de si cumpetënza scumenciatives che mira dantaldut a ti dé la preferënza ala prevenzion y reduzion dla produzion dl refudam y cëla de:
 - a) svilupé technologies nëtes, dantaldut de chëles che sparania l plu la richëzes natureles;
 - b) se nuzé de mesuns economics, de ecobilanc, de systems de ecoaudit, de analyses sun l tëmper de vita di prudoc, de scumenciatives de nformazion y sensibilizazion di cunsumadëures y nce svilupé n sistem cun na merca ecologica per pudëi valuté tan de cunsequënzes un n prudot à sun l ambient ntan dut si tëmper de vita;
 - c) mèter sun l marcià prudoc fac a na maniera che i ne porta nia pro o l manco che la va, per coche i ie fac, per coche i vën adurvei o tres si smaltimënt a aumenté la cuantità de refudam, a aumenté l pericul che i cumporta y a aumenté la puscibltà de na ntussieda;
 - d) svilupé tecniches adatedes per tò demez sustanzes priculëuses che ie tl refudam da lauré ju che n possa mo l adurvé o tl refudam tlupà adum per l smaltimënt;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmün n. 89 di 03.12.2010

- e) dé dant cundizions che dà n majer valor ala capaziteies tecniches tl ciamp dla prevenzion dla produzion de refudam da mëter tl cuntrac de apalt cun chëi che sèurantol l servisc;
- f) dé la preferënza a acurdanzas y cuntrac che mira a schivé o smendré l plu che la va la cuantità dl refudam y l pericul che l cumporta.

Articul 4

Lauré ju l refudam che n possa mo l adurvé

1. Per na drëta gestion dl refudam ti dà l chemun n majer valor ala reduzion dl smaltimënt dl refudam ala fin y cëla de:
 - a) adurvé mo n iede y rezitlé;
 - b) abiné ora d'otra manieres de lauré ju l refudam che n possa mo l adurvé y fé dainora materies primes;
 - c) mëter n droa mesuns economics y dé dant cundizions da mëter tl cuntrac de apalt che vëija danora che l refudam vënie lauré ju che n possa mo l adurvé y acioche chësc marcià posse unì valorisà deplù;
 - d) adurvé l refudam dantaldut sciche combustibl o sciche n auter mesun per fé energia dainora;
2. Adurvé mo n iede, rezitlé, fé dainora materies primes ie la formes da tò dan i autri mesuns de lauré ju l refudam.
3. L chemun y i produtëures mët a jì analyses sun l tēmp de vita di prudoc, ecobilanc, dà nfirmazions y sustēn duta l'otra scumenciadives de utl acioche aumēnte l refudam che vën adurvà mo n iede, rezitlā o laurā ju che n possa mo l adurvé.
4. L chemun fej y dà pro a acurdanzas y cuntrac cun sogec economics nteressei per ti dé plu valor al refudam che vën adurvà mo n iede, rezitlā o laurā ju che n possa mo l adurvé. La scumenciadives cunscidredes ie dantaldut chēles che fej dainora materies primes o che abina adum prudoc che vën dala spartizion dl refudam. Te chisc caji possen udēi danora pruzedures plu scēmples y tò n cunscidrazion mesuns economics.

Articul 5

Smaltimënt dl refudam

1. L smaltimënt dl refudam ie da fé te cundizions de segurēza y l ie l'ultima fasa dla gestion dl refudam.
2. La cuantità de refudam che ie da tò y jì ala fin, dēssa vester smendreda l plu che la va y n dēssa aumenté la prevenzion y cialé che l vënie adurvà mo n iede, rezitlā o laurā ju l refudam che n possa mo l adurvé.
3. L smaltimënt dl refudam vën fat tres na rē ntegrada y adateda de mplanç de smaltimënt che tēn cont dla technologies plu nueves, ma nia massa cēres, al fin de:
 - a) realisé nstēs l smaltimënt dl refudam dl luech nia priculēus y cri ora l miēur post;
 - b) lascé pro che l smaltimënt dl refudam vënie fat tl mplant adatā plu daujin, dantaldut per fé l mancul viac che la muessa vester. L ie pona da teni cont dl raion ntēur via o dl bujēn de mplanç spezialisei per cërta sortes de refudam;
 - c) adurvé i mesuns y la technologies plu adatedes a garanti n nivel aut de scunanza dl ambient y dla sanità publica.

Articul 6

Ativiteies che à da nfé cun l smaltimënt dl refudam – definizions

1. Per la desposizions che vën do vel chēsta definizions:
 - a) refudam: uni sustanza o cossa che vën smacheda da si pussessëur o che l pussessëur uel o muessa smaché y che toma ite tla categories dla njonta A (catalogh europeich dl refudam – CER) dla lege provinziela di 26 de mei 2006 nr. 4;
 - b) produtëur: la persona che tres si atività à prodot l refudam (prim produtëur dl refudam) o la persona che à manejà o mescedà o à fat mo d'otra uperazions che à mudà l refudam te si vester o coche l fova metù adum;
 - c) pussessëur: l produtëur dl refudam o la persona fisica o giuridica che l tēn su;
 - d) gestion: abiné adum, mené demez, lauré ju y l smaltimënt dl refudam. Leprò l cuntrol sun chēsta uperazions y l cuntrol sun la descōria y sun i mplanç per l smaltimënt do che i ie unii stluc;
 - e) luech de produzion dl refudam: un o de plu frabicac o mplanç o nfrastutures liei l un cun l auter te n cēr raion te chël che l ie l'atività de produzion dl refudam;
 - f) smaltimënt: uni uperazion tres chēla na sustanza, n material o na cossa vënie definitivamēnter tēuta demez dal cērtl economich o da chël de abiné adum l refudam y dantaldut la uperazions ududes danora tla njonta B dla lege provinziela di 26 de mei 2006 nr. 4. L smaltimënt dl refudam ie l'ultima fasa dla gestion dl refudam. Dant iel da verificché la puscibltà tecnica y economica che l refudam vënie lauré ju che n possa mo l adurvé y n chësc cont iel da teni cont de chēsta regules:

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsēi de Chēmun n. 89 di 03.12.2010

1) fé su y mené brujadoies dal refudam nueves possa mé uni autorisà sce l pruzedimènt de brujé porta pro a fé dainora energia cun na soma minima de valores de sciaudamènt dl refudam che muessa uni trasfurmà te energia da adurvé;

2) l ie pruibì espurté y mpurté refudam dl luech nia priculèus mé per l smaltimènt. L ie lascià pro sce l ie uni firmà acurdanzas regiuneles o nternaziuneles limitedes a cèrta situazions y per n cèr tèmp.

La fases dl smaltimènt ie chèles che vèn do:

-prima detenzion: atività, funzion y mesuns de cunservazion y custodia dl refudam per n cèr tèmp te si luech de produzion. Formes de prima detenzion che vèn reguledes da normes particuleres ie:

-abineda per n cèr tèmp: tenì su l refudam da tuesse y de dann tl luech de produzion tla firma nchin che n aspieta de pudèi l dé ju a na strutura o firma autoriseda. Chèsc muessa uni fat aldò de na convenzion sun l smaltimènt firmada aposta;

-abineda per ntant: tenì su l refudam da tuesse y de dann prodot da d'autri o tenì su l refudam da tuesse o de dann prodot nstès, ma zènza la convenzion sun l smaltimènt da firmé aposta cun na strutura o firma autoriseda (l'otra formes de detenzion vèn disciplinedes tres chèsc regulamènt);

-sèurandata: la operazions y la manieres de spusté l refudam dal luech de produzion ti njins y tla strutures te chèi che l vèn abinà adum o de l é ju a chèi che ie autorisei aposta a l mené demez;

-abineda: operazions de uni a tò, de puzené la stredes, de mèter adum y de cerduda dl refudam dan l mené demez;

-spartizion dl refudam: spartì l refudam dl luech te pertes de material dla medema sort a na maniera che l possa uni scumencià de l lauré ju che n possa mo l adurvé o che l vènie fat l smaltimènt;

-puzené la stredes: operazions ududes danora aposta per tò demez y mené demez l refudam dl luech dedora coche l ie udù danora te chèsc regulamènt;

-trasport: operazions y atività che à da nfé cun l mené demez l refudam che ie ti njins te chèi che l vèn abinà adum o ti prim luesc de detenzion nchin ai mplanc te chèi che l vèn fat tratamènc danterite o definitifs y scenò dai mplanc te chèi che l vèn fat tratamènc danterite nchin ai mplanc autorisei ala cunservazion ala fin dl refudam;

-cerduda: operazions de crì ora danter l refudam i materiai che se lascia rezitlé o adurvé mo n iede o chèi che n à da traté a pert. Operazions de crì ora una o de plu pertes de material dla medema sort danter l refudam dat ju che se lascia lauré ju che n possa mo l adurvé;

-tratamènt dl refudam: operazions de lauré ju l refudam o de smaltimènt dl refudam coche udù danora ti pustoms f) y m);

-cunservazion ala fin: operazions che porta a tenì su o a desciarié l refudam te mplanc autorisei ala cunservazion ala fin dl refudam, cun o zènza tratamènc danterite che vèn fac for inò;

-brujeda: operazions de brujé l refudam te mplanc aposta, ora dla cunservazion ala fin dl material che resta dedò;

g) ressanamènt: duc i intervènc che tol demez la funtanes o la sustanzas che mpazieia o che smèndra la cunzentrazion de sustanzas che mpazieia la tiera, l sofonz, l'ega sèuravia o de sofonz a n level che ie unfat tan aut o de manco di valores de cunzentrazion che vèn n ultima lascei pro;

h) combustibl fat ora dl refudam: l combustibl che se lascia tlassifiché, aldò dla normes tecnicas UNI 9903-1 sciche RDF (Refuse Derived Fuel) de cualità normala y che vèn dal refudam dl luech y speziel nia priculèus lauré ju. N à tenì cont dla gerarchia di tratamènc che se lascia fé al fin de tò demez sustanzas priculèuses a uni brujedes y a garanti valores de sciaudamènt dl refudam adatei;

i) cumpost de cualità: prudot che resta canche n à fat n cumpost cun la pert dl refudam dl luech, dl'agricultura y dla frabiches dl'agricultura tl respet dla normes tecnicas aposta ududes danora. Chèstes à l fin de scrì dant ciuna sustanzas che n possa tò ca, coche l cumpost dèssa uni adurvà a drèt per scuné l ambient y la sanità dla jènt y ciuni che ie i livei de cualità defrènc;

j) materies primes de segundo level: sustanza o material che à la carateristiches ududes danora dal art. 5 (Lauré ju l refudam) dla lege provinziela di 26 de mei 2006, nr. 4;

k) sotprudot: i prudoc dl'atività dla firma che, nce sce i ne fej nia ora i contenuc essenziei de si atività, resta mpo for zeruch ntan l pruzedimènt industrièl dla firma. Chisc ie veramènter tlo per uni adurvei mo n iede o uni finei su. l sotprudoc che vèn adurvei mo n iede dala firma che i perduj o chèi che vèn retlamisei diretamènter per uni finei su o adurvei zènza che l ie de bujèn de fé danora trasfurmazions che porta a n auter pruzedimènt de produzion ne n'ie nia sotmetui ala lege provinziela di 26 de mei 2006, nr. 4. Cie che l vèn fat veramènter cun chisc sotprudoc muessa l produtèur o pussessèur cunfermé tres na detlarazion, firmada mo n iede dal patron dl mplant che adrova efetivamènter chisc sotprudoc. Chèsta detlarazion à da tenì cont di standards di materiai y dla normes tecnicas sun la segurèza y sun i ciamps economics. L'adurvanza dl sotprudot ne daussa nia piuré la cundizions dl ambient y dla sanità de plu de chèl che l'atività de produzion fej zènza;

l) refudam dl luech problematic: l refudam dl luech che cuntèn sustanzas che ie problematiches per l ambient;

m) lauré ju l refudam: la operazions che lèura ju l refudam y fej dainora tres tratamènc mechanics, termics, chimics y ratà leprò nce la cerduda, materies primes de segundo level, combustibl, o prudoc. Dantaldut iel minà la operazions ududes danora tla njonta C dla lege provinziela di 26 de mei 2006, nr. 4 (operazions che lèura ju l refudam che n possa mo l adurvé);

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010

Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.

Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chèmun n. 89 di 03.12.2010

- n) descèria: n'implant per l'smaltimènt dl' refudam, coche l'ie scrit dant tl' art. 2, paragraf 1, lètra a) dl' Decret dl' Presidènt dla Republica di 26 de setèmber 2005, nr. 45;
- o) prima sèurandata: l'ativiteies de smaltimènt che à da nfé cun l'tenì su l' refudam;
- p) mèter da na pert: l'ativiteies de lauré ju l' refudam che à da nfé cun l'tenì su di materiali;
- q) abineda per l' mumènt: l' abiné adum dl' refudam tl' luech de produzion tl' respet dla normes tecniches scrites dant dala jonta provinziela y fat dan l' abineda. L' refudam che vèn da atività de manutenzion, o da chèi che fej lèures tl' artejanat, o muda ora zeche pra na cossa de zachei d' autri o l' refudam che vèn da ativiteies de assistènza sanitera vèn ratà che l'ie unì prodot tla sènta o tl' luech de lèur dla persona che à fat chèsta atività;
- r) smaltimènt fat nstès: l'atività de smaltimènt dl' refudam fat tl' luech de si produzion;
- s) combustibl de cualità auta fat ora dl' refudam: l' combustibl che se lascia tlassifiché, aldò dla normes tecniches UNI 9903-1 sciche RDF (Refuse Derived Fuel) de cualità auta;
- t) materies primes de segundo nivel per la ndustria che lèura l' acél y l' mitel:
- 1) l' vedl fier y d' auter mitel che vèn ora da uperaziuns de lauré ju l' refudam y che tèn ite la despusiziuns dla CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO o mo d' altra despusiziuns naziuneles o nternaziuneles;
 - 2) tòc de mitel restei che vèn da ativiteies dla ndustria o dl' artejanat o dala produzion o dal' adurvanza, nia ratà leprò la spartizion y che à dant a prima la medema carateristiches ududes danora tla despusiziuns al pont l'. Chèi che porta adalerch o i produtèures de materies primes de segundo nivel per la ndustria che lèura l' acél y l' mitel che fej pert de stac dl' Europa y chèi che ne fej nia pert dl' Europa ie scric ite te na sezion speziela dl' register naziunel dla firmes che à na gestion dl' refudam;
 - u) vedl uele: d' uni sort de uele adurvà tla ndustria o uele da onjer, minerel o sintetich, che n' ne possa nia plu adurvé sciche tl' prim, dantaldut l' uele adurvà per i motores a combustion o per i sistems de trasmiscion, sèuraprò nce l' uele minerel per mascins, turbines, njins idraulics y monce chèl che ie te filtri adurvei mo n' iede.

Articol 8 Tlassificazion dl' refudam

L' refudam vèn tlassificà aldò de si pruvienza te refudam dl' luech y refudam speziel. Aldò de tan priculèus che l'ie, vèniel tlassificà te refudam priculèus y refudam nia priculèus.

a) l' vèn ratà refudam dl' luech:

1. l' refudam dla cèses, nce chèl grove, che vèn da locai y luesc adurvei dala jènt per sté;
2. l' refudam nia priculèus che vèn da locai y luesc adurvei autramènter che chèi udui danora al pont 1, che vèn ratà dal chemun aldò di criters scric dant dala jonta provinziela sciche refudam dl' luech per la cualità y cuantità;
3. l' refudam che resta do avèi puzenà la stredes;
4. l' refudam de unì sort y pruvienza che n' abina sun la stredes, ti raions publics o sun la stredes privates o ti raions privac che vèn adurvei te unì cajo da duc o sun i èures di ruves;
5. l' refudam che ruva adum ti raions vèrc, ti verzons, ti parcs y tla curtines;
6. l' refudam che resta do avèi tèut ora cadavri bele supplii y dut l' refudam che resta zènza mo da ativiteies te curta che ie defrèntes da chèles ududes danora ai ponc 2, 3 y 4.

b) l' vèn ratà refudam speziel:

1. l' refudam che vèn da lèures tl' agricultura o dala ndustria che lèura prudoc dl' agricultura;
2. l' refudam che vèn da lèures tl' artejanat;
3. l' refudam che vèn da ativiteies tl' cumerz;
4. l' refudam che vèn da ativiteies de pité servijes;
5. l' refudam che vèn da lèures tla ndustria;
6. l' refudam che vèn da ativiteies dl' servisc saniter;
7. l' refudam che vèn da ativiteies de tré ju o fé su frabicac, sèuraprò l' refudam che vèn da ativiteies de giavé y che ie sèura i valores mascins scric dant dala jonta provinziela;
8. i mesuns a motor, i carèc da tré do y d' altra de tel mascins che ne vèn nia plu adurvedes y pertes de chisc;
9. mascins y aparac danejei o nia plu da adurvé;
10. l' refudam che vèn da ativiteies de lauré ju l' refudam y dal smaltimènt dl' refudam, l' paltan che resta do avèi fat ega da beber o d' autri tratamènc dl' ega y l' paltan che resta do avèi netà l' eghes pazies tla sarenera;
11. l' refudam prodot canche n' spartèsc mecanicamènter l' refudam dl' luech che ne se desfej nia;
12. l' combustibl fat ora dl' refudam.

c) l' vèn ratà priculèus chèl refudam prodot ti cuatieres che ie udù danora tla njonta A) dla lege provinziela di 26 de mei 2006, nr. 4 y auzà ora cun na stèila "**", coche fat ora dala Dezijion 2000/532/CE dla Cumiscion di 23 de mei 2000.

Articol 9

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
 Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
 Articol mudà cun deliberazion dl' Cunsèi de Chèmun n. 89 di 03.12.2010

Sortes de refudam nia da tenì cont per l servisc de mené demez l refudam

1. Sce n tèn cont dla despusizions dla normativa provinziela sun l smaltimènt tl'ega, tla tiera y tl sofonz, iel stlut ora dal servisc publich de smaltimènt dl refudam:

a) l material esplosif che ne vèn nia plu adurvà;

b) l refudam che resta do avèi giavà, tèut ora, tratà y tenì su minerali o chël che resta do avèi giavà te na cava;

c) l chetum y la lamboscia y d'otra sustanzes natureles nia priculèuses adurvedes tl'agricultura. Dantaldut iel minà i materiali fac de sasc o plantes che vèn adurvei mo n iede tl'agricultura y ti ciamps, y la tiera di ciamps resteda do avèi puzenà la plantes;

d) l'eghes pazies coche ududes danora tla lege provinziela di 18 de juni 2002 nr. 8, stlut ora l refudam che ie luter;

e) l combustibl coche udù danora tl art. 8 dla lege provinziela di 16 de merz 2000 nr. 8. Per l combustibl udù danora tl art. 8, paragraf 9 dla lege provinziela di 16 de merz 2000 nr. 8 iel de bujèn de na acurdanza cun l Ufize de gestion dl refudam;

f) l refudam fat de plantes o ierbes nia tan da tuesse coche udù danora dala tl art. 40, paragraf 4 pustom a) y che n abina ti aghei o canai per sprizé;

g) l coks restà do la laurazion dl petruete y adurvà sciche combustibl tla produzion;

h) l refudam radioatif;

i) la sustanzes da gas lascedes jì tla atmosfera;

j) tiera y sasc giavei ora, sèuraprò cie che resta do avèi laurà i sasc nia da tuesse. Dut chësc vèn pona adurvà a giavé ite, mplenì ora, fé fundamèntes o per unì majenà su;

k) i restli dla cèsesdafuech do avèi njinià ca d'uni sort de spèisa che ne se desfej nia, cueta o cruva y che ne n'ie unì dac da maiè, y vèn dac inant a n alhierch di tieres.

2. De dut l refudam che ne vèn nia tenì cont per l servisc de abineda y smaltimènt aldò dl paragraf 1 o aldò dla normes spezieles, muessa l produtèur se cruziè nstès dl smaltimènt o se nuzé di servijes de d'autri.

TITUL II URGANISAZION DL SERVISC

Articul 10 Manieres de gestion dl servisc

1. Cun na delibera dl Cunsèi cumenel vèniel fat ora la maniera de gestion di servijes ududa danora te chësc regulamènt y per la forma dla privativa iel da se tenì al test unich dla leges regiuneles sun l urdenamènt di chemuns.

Articul 11 Raion dl chemun te chël che vel l servisc publich de mené demez l refudam

1. L raion dl chemun te chël che l vèn metù a jì i servijes udui danora te chësc regulamènt ie duta la spersa dl chemun de Urtijèi stluc ora mé i luesc che vèn do: Nudrèi, Costes, Costamula de Sëura, Palvates y la stazion a mont dla sentadoia de Resciesa. L criter ie de ti pité i servijes al majer numer de utènc y n tèn cont dl nivel tecnic y de urganisazion da garat.

L raion te chël che l vel l servisc che ie udù danora te chësc paragraf vèn mo senià ite sun na cherta che ie na pert fundamentela y de ntegrazion a chësc regulamènt.

2. Per chëi che sta o per i utènc di posc che ne fej nia pert dl raion dl chemun udù danora tl paragraf 1 de chësc articul vèniel fat ora criters aposta per l'abineda y l smaltimènt dl refudam. Èi à te uni cajo da se nuzé dla strutures de abineda metudes a despusizion dal chemun.

Articul 12 Posc te chëi che l vèn metù i chibli dal refudam

1. I chibli per l refudam dl luech y per chël speziel ratà refudam dl luech muessa sté, de regula, sun l grunt di privac.

2. L privat possa fé dumanda che l chibl vènie metù sun grunt publich mé per gaujes documentedes y mé sce l ne n'ie deguna outra puscibltà de l mèter sun grunt privat o sce l ie gaujes fisiches documentedes dl utènt (nvalid, andicapà y n.i.).

3. Ti chibli possa mé cialé ite y cri ora zeche l personal che à da fé l servisc. l vèn nce uetei mé dal medemo personal. Sce l ie de bujèn de cri cosses che n à perdù, muessen ti l fé al savèi al personal nciarià.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

4. I posc te chëi che i chibli vën metui, muessa uni cris ora a na maniera da schivé che daujin a cuatieres o butëighes vëniel a se l dé de stlet tofs, fueres o stuelp. I chibli ne daussa dantaldut nia uni metui daujin o sota vieresc.

5. L grunt privat sun chël che l vën metù i chibli ie da tenì for nèt. L ie pruibì mèter l refudam daujin ai chibli o ti chibli di autri. Chëi che à giatà n chibl muessa cialé che duc i utënc se tèn ala regules. Canche l ie de bujën, muessa la streda per ti ruvé permez, uni paleda dala nëif y sce l ie dlacia iel da smaché giara da chi che à giatà l chibl o chi che ie uni nciarià.

6. L utënt (l produtëur dl refudam) ie respunsabl che l chibl sibe nèt.

Articul 13

Reduzion dla cuantità de refudam

1. Duc i utënc dl servisc publich de smaltimënt dl refudam dla cëses à l duvier de cialé de smendré la cuantità de refudam che ruva adum uni di y la sustanzas de dann che ie laite. L chemun pieta n chësc cont n servisc de cunsulënza debant sun co schivé, spartì o lauré ju l refudam che n possa mo l adurvé y ncëria per chësc fin esperc tla materia.

2. L'ativiteies ti ufizies cumenei y tla structures dl chemun y sëuraprò la manifestazions che vën metudes a jì te chësta structures à da uni fates te na maniera che la produzion de refudam dla cëses vënie smendrà l plu che la va.

Pra uni manifestazion ie la roba da maiè y da beber mé da dé ora te cunfezions o cuntenidëures che se lascia adurvé mo n iede cun l duvier de paiè danora per i uec che ie da dé zeruch. L pestech dëssa nce vester da adurvé mo n iede.

3. L chemun scrij dant, che tl respet dla normes n droa, dëssa nce la istituzions y firmes privates se tenì a chësta despusizions.

Articul 14

Pruibizion de arbanduné y brujé l refudam

1. L ie pruibì de arbanduné, desciariè y tenì su, nce mé per n cër tëmp, l refudam o d'auter material sun grunt publich o privat. L ie ënghe pruibì de dé ju l refudam dl luech te d'autri mumënc o te d'autra manieres de chëi udui danora te chësc regulamënt.

2. L ie ënghe pruibì de mèter ite ti chibli che ie sun la stredes publiches o sun i grunc privac l refudam grove, nce sce l fossa ratà refudam dl luech da chësc regulamënt.

3. L ie pruibì desciariè material de uni sort, sibe de tel che che ne se desfej nia, che chël luter o de gas tl'eghes publiches y privates, ti liec di ruves, sun la stredes de campania, danter doi chemuns, provinzieles y naziuneles che passa tres la spersa dl chemun y tla canalisazion.

4. L ie pruibì brujé l refudam zënza autorisazion.

5. Union che va contra la pruibizions ududes danora ti paragrafs 1, 2 o 4 de chësc articul vën strafà aldò dl art. 53 y muessa cialé de rumé demez, de lauré ju che n possa mo l adurvé o de tò y jì l refudam y de njiniè inò ca dut coche l fova dant. Chësc ultim al da fé deberieda cun l patron y cun chëi che à dërc de se nuzé dl raion y che ie de gauja per cie che l ie suzedù, ajache i l à propi ulù o nen ie de gauja. L ambolt scrij dant tres na urdenanza ciuna che l ie la uperazions de bujën y l terminn te chël che les à da uni fates. Sce l toma l terminn zënza che l ne n'ie uni fat nia, possel cumandé de l fé fé a d'autri y ti fé fé la conta ala persones ublighedes.

6. Canche la respunsablità per l fat contra la lege toma sun aministradëures o reprejentanc de persones giuridiches respuend deberieda la persona giuridica y la persona che la reprejentea.

Articul 15

Dërt de proprietà sun l refudam

1. Da canche l refudam vën desciarià tl auto che l abina adum, o da canche l vën sëurandat l chibl (o l sachetl), o da canche n l à dat ju te n post de abineda da arjonjer per duc (zënter cumenel per la spartizion dl refudam) devënta l chemun l patron dl refudam. Uni cossa de valor giateda tl refudam ie da raté sciche cossa abineda y l vel la despusizions ududes danora ti art. 927 y chëi che vën do dl Codesc zevil.

Articul 16

Spartizion dl refudam – fins

1. La spartizion dl refudam à l fin de:

a) ti dé n majer valor al refudam acioche l vënie lauré ju y abinà ora i materiai mo da adurvé a piè via dal mumënt dla produzion, dla destribuzion, dl cunsum y dl'abineda dl refudam;

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010

Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.

Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

- b) de miuré la pruzedures tecnologiches di mplant che lëura ju l refudam che n possa l adurvé mo o che ie per l smaltimènt dl refudam, for cun l fin de sparaniè energia y de smendré la sustanzes de dann al'atmosfera;
- c) smendré la cuantità y l pericul che vèn dai tòc che n ne possa nia plu lauré ju y che ie da tò y jì y dé na majera garanzia che l ambient vènie scunà;
- d) de cialé che nce tla fasa de smaltimènt finel vèniel laurà ju l refudam che n possa mo adurvé cër material o che l vènie fat energia dainora;
- e) smendré la cuantità de refudam che resta da tò y jì.
2. La spartizion dl refudam vèn fata dai zitadins canche i l sëurandà ai cassons metui su te cër posc dl luech o tl Zënter dl recycling a Pontives per l refudam che n possa rezitlé sciche l papier, la scipa, l carton, mitel y n.i. y per l refudam da tuesse y de dann. L refudam urganich vèn mpede abinà adum ti chibli metui a despusizion de uni utënt.

Articul 17 Servijes sëuraprò damandei da privac

1. L chemun possa, canche se l domanda privac y tl respet de si puscibleies tecniches, fé servijes sëuraprò y particuleres. Chisc servijes muessa unì apustei danora tl Cantier cumenel y l ie da mustré su che l ie unì paià ite tla cassa dl chemun cie che l ie udù danora.
2. La chëuta che vèn delibreda dala jonta cumenela, ie da abiné te na njonta al regulamènt per l'aplicazion dla chëuta per la gestion dl refudam dl luech.

Articul 18 Nteruzion dl servisc

1. La nteruzion per n cër tèmپ dl servisc de mené demez l refudam per gaujes sindacheles o urganisatives che ne fova nia da udèi danora ne dà nia la rejon de ne paiè nia o de manco la chëuta. Ma sce l servisc ne vèn nia fat per n tèmپ plu lonch y chësc pruvochea n dann o n pericul de dann ala jënt y al ambient che ie unì recunesciù dal'autorità sanitera competènta aldò dla normes saniteres naziuneles ududes danora, possa l utënt se l fé nstès y l à l dèrt de pudèi tré ju dala chëuta da paiè o de giaté zeruch la pert dla chëuta per l tèmپ dla nteruzion, do che l à fat na dumanda y njuntà i documènc de prova.

Articul 19 Nfurmazion ai utènc

1. Acioche la spartizion dl refudam devènte plu efizienta, cialerà l chemun de nfurmé la jënt sun i fins y la manieres nce tres sfuei nfurmatifs y educatifs che unirà partii ora a duc y che spligherà plu avisa cie categories de refudam che l ie, sun co sëurandé l refudam, sun coche l refudam vènie menà adalerch y coche l ie da tò y jì, y dantaldut sun la gran mpurtanza che à la culaburazion di zitadins n chësc cont.

Articul 20 Defendura dl personal che fej l servisc

1. Per l personal che fej l servisc de abiné adum y mené demez l refudam dl luech, coche l ie udù danora te chësc regulamènt, iel da tenì cont de duta la normes sun la cundizions de lëur. L ie da garanti duc i cuntroi saniteres danora y chëi de prevenzion udui danora dala normes n droa y dal urdenamènt de servisc.

Articul 21 Pravedimènc de bujèn y da tò de prësca

1. Canche l vèn a se l dé bujèns ora dl solit y urgènc per la scunanza dla sanità publica o dl ambient, possa l ambolt scri dant, tres urdenanza, de se nuzé per l mumènt de manieres spezieles de fé l servisc, che possa nce vester contra cie che l ie udù danora tla normes n droa, cun l fin de tò demez l pericul per la sanità publica o per l ambient.

TITUL III DESPUSIZIONS PARTICULERES CHE À DA NFÉ CUN L SMALTIMÈNT DLA SORTES DEFRÈNTES DE REFUDAM

CAPITUL I

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

NORMES PER L SMALTIMËNT DL REFUDAM DLA CÈSES

Articul 22

Refudam dla cèses – definizion

1. Sciche refudam dla cèses iel da raté: verdura, versura y ciofs, papier, carton, stofs, cuntenidëures de plastica, scipa, ceramica, cènder, fulim, scuaduia y mitel che ruva adum ti frabicac y te grupes de cèses, tla mensa dla firmes, ti cuatieres di vardians de frabicac adurvei per d'uni sort de funzions.

L ont y uele per fé da maië adurvà ti hotiei, tla menses y n.i. ie da raté sciche refudam dla cèses.

L ne vën nia ratà refudam dla cèses: cie che vën da na produzion ndustriela, de artejanat, sëuraprò da ativateies de comerz, de pité servijes, da d'otra ativateies profesciuneles y de agricultura, ratà leprò nce i material per fé ite zeche.

2. Per l refudam dla cèses urganich (restli de plantes y de cèsadafuech), per ejèmpl verdura, versura, ciofs y n.i. che da tlo inant ti dijeran "refudam urganich", sëuraprò duta la sustanzes che ie de utl per fé n cumpost ne n'ie nia da dé ju per l servisc publich, sce i vënt tratei sciche udù danora tl art. 30 (fé cumpost), paragraf 2. Sce l chemun à n si servisc de abineda iel duvier de dé ju dut sparti, ora che n possa mustré su che n fej cumpost nstès aldò dla normes ududes danora.

3. Per refudam dla cèses che resta, che da tlo inant ti dijeran "refudam che resta", iel da ntënder chël refudam dla cèses che vën tëtut y jit tres l servisc cumenel de mené demez l refudam do che l utënt à sparti, l material da rezittlé, l refudam da tuesse y de dann y l refudam grove che ruva adum tla cèses (Titul III, Capitul II, art. 34).

L ne vën nia ratà refudam dla cèses:

- a) l refudam grove che ruva adum tla cèses;
- b) l refudam che ruva adum te verzon;
- c) l material de demulzion da de pitli lëures te cèsa
- d) l refudam da tuesse y de dann

Articul 23

Duvier de se nuzé dl servisc publich – raion che toca leprò pra l servisc de mené demez l refudam

1. L duvier de se nuzé dl servisc publich de mené demez l refudam dla cèses vel per duc chëi che sta o à locai o sperses nia curides, adurvedes per d'uni sort de ativateies, che ie sun la spersa cumenela per chëla che l servisc ie uni metù su y metù a jì o l vën mpo fat tresora. Per l cuatier che fej pert de n luech da paura o d'autri frabicac cun sperses nia curides che toca leprò, vel l duvier nce sce tl raion te chël che vën metù a jì l servisc de mené demez l refudam ie mé la streda per ti ruvé permez al cuatier o frabicat. Acioche l chemun possa garanti che l servisc de mené demez l refudam vënie fat regularmënter, muessa i frabicac o la sperses che toca leprò avëi i cassons o sac de plastica aldò.

2. Per l'abineda normala iel da se nuzé di cassons o sachetli che vën partii ora ti cuatieres, o tla cèses cun de plu cuatieres, sëuraprò mo tla aziendes publiches o privates y chisc possa mé uni tëuc ca da chëi che i à giatà.

3. L refudam che resta muessa uni dat ju defin ti cassons o sachetli partii ora dal chemun. L ie da raté leprò nce l refudam che vën adum uni tant o for inò per gauja de manifestazions, segres, festes dl luech metudes a jì o ajache l ie uni frabicà.

4. I cassons o sachetli muessa uni metui sun grunt privat y uni metui a despusizion ti orars dac dant dal chemun.

Articul 24

Duvieres di produtëures o pussidënc de refudam dla cèses

1. I produtëures de refudam dla cèses à l duvier de dé ju l refudam al servisc publich. L ie pruibì de traté, de tenì su, de descìarië o de desdrù sun si grunt l refudam (per ejèmpl l brujé alalergia o te furniei, l giavé ite o l lascé jì a de mel). L ie pruibì zënza mo de mescedé ite tl refudam dla cèses sustanzes o cosses che ne toma nia ite tl servisc coche udù danora tl art. 9 de chësc regulament.

2. Mé sce n à tëtut la dezijion de fé cumpost aldò dla regules ududes danora, ne n'iel nia l duvier de dé ju al servisc publich i restli de plantes y de cèsadafuech.

Articul 25

Cassons per l refudam

1. L chemun scrij dant ce sort y la grandëza di cassons che n à da adurvé, y sëuraprò mo la lerch che n adrova per i mèter ora.

2. I chibli muessa vester granc assé per pudëi avëi lerch dut l refudam che resta y che ruva adum te n'ena. L ie da tenì cont de tan de iedesc, che l ie udù danora dal servisc de mené demez, che l vënie uetà.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010

Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.

Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

3. Sce I vèn fat dumanda, possa I chemun dé pro che un n casson vènie adurvà da de plu persones, che respuend dutes deberieda y che sta te cèses una daujin al'otra. L casson vèn metù ora te na lerch che ie de duc. La dumanda che vèn fata al chemun aldò de chësc articul muessa avèi leprò la detlarazion che vel per la chëuta da paië per I servisc de mené demez I refudam, firmada da duta la persones che respuend deberieda y cun leprò I inuem dla persona nciarieda sciche respunsabl. L'autorisazion vel nchin che la ne vèn nia trata zeruch.

4. L pëis de uni chibl plën muessa vester tant che n ie mo boni de I purté demez y de I uetë sciche zënza tl veicul che abina adum I refudam. L ie pruibì de adurvé njins per schicé o speticé su privatamënter I refudam dla cèses. I chibli ie da mplenì a na maniera che I se lascia mo stlù I cuiertl che à da resté for stlut. Sun dumanda possa i cassons numinei dessëura giaté n maneslos cun tle.

5. Chëi che se noza di chibli, dëssa abiné adum danora I fulim te sachtli de plastica.

6. Sce per n cër tēmp vèniel prodot de manco refudam dla cèses, ne possa I numer di chibli nia unì smendrà. Sce per mpue de tēmp, per gaujes particuleres (per ejēmpl n ucajian de dis de festa), vèniel prodot deplù refudam, iel da tò ca sēuraprò ai chibli mé i sachtli de plastica (de polietilene) che I chemun partēsc ora n chëla ucajian. I ie da stlù ermeticamënter y da mèter daujin al casson I di udù danora per l'abineda.

Articul 26 Spartizion dl refudam

1. TI Zënter dl recycling a Pontives a chël che I chemun de Urtijëi ie lià, vèniel spartì I refudam che vèn do:

scipa
papier
cartons metui adum
mitel
restli de verzon
plastica (desferenziada y nia desferenziada)
purzelana (WC, tlosec, bidé, lavandins)
lènia (mubilia, liec, zorghes, funestreies, zënza la scipa)
gumi – montli de auti (zënza I cèrtl)
madroc
mubilia mplumaceda
dlaciadoies y trughes da dlacé ite
televijions y monitors de computer
aparac a lectrisc
material da sport
guant y ciauzei
moquettes y tapec
material da demulizion (mé da de pitli lëures de cësa, nia da cantieres)

2. L post te chël che I vèn abinà adum I refudam numinà te chësc articul ie a "Pontives" sun la spersa dl chemun de Ciastel. Duc possa dé ju I refudam ti cassons udui danora aposta per la sortes defrëntes de refudam. L material da rezitlé vèn abinà adum ti cassons metui su sun la spersa dl chemun nstës.

3. Material che n possa lauré ju che n I possa adurvé mo iel mesun de I dé ju diretamënter ala firmes spezialisedes per l'abineda y si recycling.

4. L refudam dla cèses che resta muessen mèter ti chibli partii ora dal chemun o ti sachtli metui a despuzizion dal chemun y ne possa nia unì mescedà cun material udù danora al paragraf 1 de chësc articul.

Articul 27 Se nuzé dla stazion de recycling

1. La stazion de recycling vèn menada dal Zënter dl recycling a Pontives y per se n nuzé muessen se tenì ala despuzizion che la sozietà dà dant.

Articul 28 Manieres de sēurandé I refudam al servisc cumenel de mené demez I refudam

1. Acioche I vènie uetà i chibli o menà demez i sachtli muessa I utënt i dé ju tl post fat ora cun chëi che vèn a mené demez I refudam.

2. Chisc posc possa vester sun grunt privat o publich. L ie da tenì cont de tan lergia che I ie la streda y I tretuar, coche I ie I movimënt di auti y tan dalonc che I sta I utënt.

3. Chëi che mëina demez I refudam muessa ueté i chibli o tò pea I refudam che ie nchin a 50 m demez dala streda.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

Articol 29
Mené demez l' refudam dla cèses y l' material da tò ca mo n' iede autramënter

1. L' refudam vën de regula menà demez un n' iede al'ena. Aldò de tan de jënt che sta tla fraziòn y aldò dl' program de lèur possel unì menà demez plu suvënz.
2. I cassons vën mé uetei sce i ie contrasseniei. Sce l' vën têtut ca sachetli possel mé vester de tei metui a despusizion dal chemun y chëi à na scrita lessù o ie de n' cër culëur. L' contrassëni ie fundamentel acioche l' vënie uetà.
3. L' utënt à l' duvier de mëter a despusizion l' chibl, nce sce l' ne n'ie nia defin plën, peranche ntëur via vëniel a se l' dé situazion ncompres o de dann: tofs, ega che degor, putrefazion y n.i.

Articol 30
Fé cumpost

1. L' chemun sustën che dl' refudam dla cèses che ie fat de plantes o ierba y se desfej vëniel fat cumpost aldò dla despusizion n' droa y ti lims lascei pro.
2. L' cumpost muessa unì fat aldò dla regules ududes danora y te unì cajo aldò di criteres tecnicos scric dant dal chemun.
3. L' cumpost muessa unì fat te n' post sun grunt privat, che ie stravardà dal bur tëm p y ie almancul 5 metri dalonc dala cèsa plu daujin.
4. Unì ann vëniel cuntrolà da pert de esperc nciariei dal chemun che l' cumpost sibe fat aldò di criteres udui danora tl' paragraf dant.

Articol 31
Smaltimënt dl' refudam che ruva adum te verzon

1. I produtëures de refudam te verzon possa fé cumpost sun si grunt o dé ju si refudam tla stazion de recycling a Pontives aldò dla regules scrites dant tl' art. 31 che vën do, ti dis y tl' orar de giaurida udui danora.
2. L' ie pruibì mescedé l' refudam che ruva adum te verzon cun d' auter refudam, dantaldut nia cun sasc, giara, scipa, material de fier y n.i. che possa guajé n' dann a chëi che l' abina adum o ai njins che n' adrova per l' majené o l' recycling.
3. Peranche l' chemun vëija danora na abineda de refudam bio iel da spartì l' refudam urganich.

Articol 32
Se nuzé dla stazion de recycling

1. L' refudam che ruva adum ti verzons sun la spersa dl' chemun, stlut ora sce l' vën da ativateies profesciuneles te seres, te firmes che marciadea cun ciofs y plantes o tla agricultura, possa unì dat ju dal patron dl' verzon ala stazion de recycling. L' refudam te verzon ne possa nia unì mescedà cun d' auter.
2. L' ie pruibì de:
 - a) purté tla stazion de recycling l' refudam che ruva adum te verzon y d' unì sort d' auter refudam sëura la sief via, sibe ntan l' orar de giaurida, che canche l' zënter ie stlut;
 - b) mëter ju o desciarië l' refudam che ruva adum te verzon y d' unì sort d' auter refudam dedora dala sief dl' zënter de recycling;
 - c) jì ite tl' zënter de recycling canche l' ne n'ie nia lascia pro;
 - d) se fé patron de material y cosses tenii su tl' zënter de recycling;
 - e) dé ju tl' zënter de recycling refudam che ruva adum ti verzons che ne n'ie nia sun la spersa dl' chemun.

Articol 33
Duvier de dé nformazions

1. Chëi che vën nciariei dal chemun de cuntrolé che chësc regulamënt y la leges n' droa vënie respetedes, muessa unì lascei ite sun l' grunt privat zënza limitazions.
2. Sce i respunsabli dl' chemun dl' servisc se l' damanda, muessa i produtëures dl' refudam udui danora te chësc capitul ti dé duta la nformazions sun l' abineda, la sort, la carateristiches y la cuantità de si refudam.

CAPITUL II
REFUDAM GROVE

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl' Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

Articol 34

Refudam grove che ruva adum tla cëses – definizion

1. L refudam grove che ruva adum tla cëses ie refudam che vën a se l dé ti cuatieres. L ie minà plu avisa chël refudam che ie massa grant o massa n grum che l ne n' à nia lerch tl chibl o chël che pëisa de massa o ie fat a na maniera de reviné l chibl o chël che ie rie da tò inò ora dai chibli. L ie de majer material che vën dala manutenzion normala ti cuatieres, mubilia, madroc, tepih, dlaciadoies, televijions y d' autri njins a lectrisc che n adrova a cësa, rodes y n.i.
2. Refudam da tuesse y de dann ie chël che ruva adum tla cëses y che cuntën sustanzes che mpazieia y che n possa dé ju nchin a 40 kg al ann tla stazion de recycling a Pontives/Ciastel. La ndustries y la aziendes tl ciamp turistich possa dé ju nchin a 150 kg al ann de refudam da tuesse y de dann. L servisc per l smaltimënt dl refudam da tuesse y de dann ie n servisc publich dl Zënter de recycling a chël che l chemun de Urtijèi ie lià.
3. L material che n dà ju muessa vester nèt y sparti per tòc y sort de refudam.

Articol 35

Smaltimënt dl refudam grove che ruva adum tla cëses

1. L servisc de smaltimënt dl refudam grove che ruva adum tla cëses che ie fat de material che se lascia lauré ju y che ie unì prodot sun la spersa dl chemun ie n servisc publich de chël che l zitadin muessa se nuzé.
2. I produtëures de refudam grove che ruva adum tla cëses muessa cialé de l smendré, de l sparti l plu che la va, y de tò ora chëla pert che se lascia rezitlé.
3. L refudam grove nia plu da rezitlé ie, da dé ju tla stazion de recycling aldò dl regulamënt de servisc, o da purté ti posc te chëi che l vën abinà adum ti dis y orars udui danora.
4. L material che n dà ju muessa vester nèt y sparti per tòc y sort de refudam.
5. L chemun se cruzia de garanti l' abineda per ntant dl refudam, che l refudam vënie sëurandat ai mplanc spezialisei per l recycling, che l vënie lauré ju che n possa mo l adurvé y l smaltimënt cuntrolà dl refudam che resta.

Articol 36

Refudam grove che ruva adum te aziendes de produzion

1. L ie da raté sciche refudam grove che ruva adum te aziendes de produzion chël che, vën da lëures tl artejanat, vën da ativiteies tl cumerz y vën da ativiteies de pité servijes y per gauja de si grandëza o ajache l ne n' ie de massa ne n' à nia lerch te un n casson. Chësc refudam ne vën nia abinà adum tres l servisc publich.
2. Chësta aziendes muessa l adurvé mo n iede, l lauré ju che n possa l adurvé mo y sce chësc ne n' ie nia puscibl l dé ju sun si spëises a na firma autoriseda.

CAPITUL III

REFUDAM CHE VËN DA CANTIERES

Articol 37

Refudam che vën da cantieres – definizion

1. L ie da raté refudam che vën da cantieres:
 - a) l material prodot a giavé y zaré ju ntan che l vën frabicà, trasfurmà, trat ju o desdrù costruzions;
 - b) l material prodot a giavé canche n fej na streda o n frastrutures.

Articol 38

Duvieres di produtëures de refudam che vën da cantieres

1. I produtëures de refudam ti cantieres muessa dé ju l refudam da rezitlé diretamënter ti zëntri udui danora aposta che l abina adum, l lauré ju che n possa mo l adurvé o l rezitlé. L refudam nia plu da adurvé che resta, muessi purté te na descëria autoriseda. I produtëures dl refudam numinà dessëura possa nce nciarië na firma aposta che ie autoriseda y spezialiseda tl ciamp. I produtëures de refudam ti cantieres ne possa nia traté, teni su o descïarië l refudam numinà dessëura zënza cuntrol.
2. I produtëures de refudam ti cantieres muessa l sparti diretamënter tl luech de produzion.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

I materiali inerc (che cuntèn sustanzas cun degun o n potenzial minimal de gaujé na reazion fisica o chimica, p. ej., sasc, ceramica, purzelana y scipa, tòc de mauta, de peton, de mures, de plates de têt), tieria y material prodot a giavé, material prodot a desdrù na streda (nce sce l cuntèn ter) possa unì dac ju, te caves dala giara, sce n cajo, dan i avèi spartì aldò dl material, o te na descèria autoriseda per inerc, o a firmes privates spezialisedes tl tratamënt o recycling de material che vèn da cantieres.

3. I materiali che cuntèn sustanzas de dann muessa unì dac ju a firmes autorisedes a i mené demez y/o a i abiné adum y/o a fé n tratamënt o passé al smaltimënt de chësc refudam da tuesse y de dann.

4. D'auter material, sce n possa l adurvé mo n iede, muessa unì abinà adum y spartì su nscila sun l luech de produzion:

a) papier, carton lesier, carton da fé ite;

b) lènia;

c) mitel;

d) nylon;

e) plastica;

f) polystyrol y n.i.;

g) scipa.

Chisc materiali ne possa nia unì dac ju tla stazion de recycling, ma mé diretamënter a na firma privata spezialiseda tl ciamp dl recycling de materiali da lauré ju che n possa i adurvé mo. I materiali che ne se lascia nia plu lauré ju muessa unì dac ju te na descèria cuncontroleda.

5. L material che vèn dai cantieres y ie mpazià (dantaldut tieria y material prodot a giavé) ne possa nia unì dat ju sciche material per mplenì ora, nia te na cava dala giara y nanca no te na descèria per inerc. Sce l material se lascia tecnicamënter puzené a na maniera che l ne fej plu degun dann, muessel unì dat ju a firmes spezialisedes te chisc tratamënc, acioche dedò iel mesun l adurvé mo n iede o l dé ju te descèries per inerc.

Sce l material ne se lascia tecnicamënter nia puzené, muessel unì dat ju a descèries autorisedes y che ie njiniedes ite per tenì su ala fin nce material mpazià.

Articul 39

Refudam inert prodot da privac

1. Sce na persona perduj sun si grunt na pitla cuantità de refudam inert che vèn da de pitli lèures de demulizion y de trasfurmazion o a mudé ora l mplant saniter y n.i., possa chisc materiali unì dac ju, tla stazion de recycling, te chëla che l ie unì metù su n casson aposta per refudam inert. L refudam inert ne possa nia unì mescedà cun d'autri tòc de refudam che se lascia lauré ju y nianca no cun refudam da tuesse y de dann.

CAPITUL IV

SMALTIMËNT DL REFUDAM DL LUECH DEDORA

Articul 40

Servisc de mené demez l refudam dl luech dedora

1. I servijes che à da nfé cun l abiné adum, l tò demez, l mené demez y l smaltimënt dl refudam dl luech dedora vèn fac diretamënter dal chemun.

Articul 41

Mèter a jì l servisc de puzené la stredes

1. Coche l vèn metù a jì l servisc de puzené la stredes cun leprò la regules sun tan de iedesc che l ie de bujën, vèniel fat ora y l ie da tenì cont di bujëns di utënc, dla technologies y di mesuns de lëur da garat y dl nivel de urganisazion arjont.

Articul 42

Pruibizons y duvieres de utënc che se noza de grunt publich

1. A utënc de grunt y stredes publiches o de grunt de chël che duc possa se nuzé, ti iel pruibì de arbanduné o smaché refudam d'uni sort y de uni cuantità. Chësc refudam muessa unì metù ti cassons metui su aposta.

2. L ie pruibì adurvé chisc cassons per mèter ite refudam dl luech dedite o refudam grove.

Articul 43

Ciarië y descíarië marcanzia y material

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010

Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.

Articul mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. Chèi che cèria, descèria y mëina demez o adalersch marcanzia o material che perduj refudam d'uni sort sun l grunt publich o de adurvanza publica à l duvier de rumé su dut sun chësc grunt, peranche i à finà si ativateies.
2. Sce zachei ne se tèn nia a cie che l ie udù danora tl paragraf dant, se cruzia l chemun de rumé su, ma l à l dèrt de se refé dla spèises abudes sun chèi che èssa messù l fé, sèuraprò vèniel mo calculada la strafonga ududa danora tla lege o te chësc regulamënt.

Articul 44

Puzené l grunt publich cun cantieres lessù

1. Chèi che frabica, trasfurmea, derturea su o fej na manutenzion de costruzions y se noza de grunt publich o de adurvanza publica à l duvier de l tenì nèt, zënza refudam y restli d'uni sort uni di, y de l dé zeruch ala fin de si ativateies nce nscila. L medemo vel per l grunt publich adurvà canche l vèn fat stredes o nfracstrutures d'uni sort.

Articul 45

Duvieres de chèi che va a spaz cun tieres de cèsa sun grunt publich

1. La persones che va a spaz cun cians o d'autri tieres sun la stredes o sun grunt publich, o nce ti verzons publics, muessa cialé che l ne resta nia zeruch la merda. La merda dura muessa unì purteda demez aldò de chël che ie udù danora tl art. 5 dl regulamënt sun l tenì cians sun la spersa dl chemun de Urtijèi.

Articul 46

Puzené l grunt dan ativateies publiches

1. I patrons o chèi che mëina ativateies publiches, p. ej. n bar, n hotel, na ustaria, n restaurant y n.i. che à giatà la lizënza o autorisazion de se nuzé de grunt publich o daviert a duc à l duvier de puzené tresora l grunt adurvà, zënza tenì cont dl servisc de puzené la stredes o plazes fat da chèi che ie unì nciarià. Èi possa nce mëter su cassons apostà.
2. Canche l local stluj, muessa l grunt adurvà o te uni cajo chëla lerch dansù, vester nêta defin.

Articul 47

Puzené l grunt metù a despusizion de n luna park, n zircus o d'otra urganisazions che gira

1. L grunt metù a despusizion de urganisazions che gira o de n luna park ie da tenì nèt ntan che l vèn adurvà y da dé zeruch nèt da chèi che se n à nuzà.
2. L'autorisazion de se nuzé per n cèr tèmp dl grunt muessa udèi danora despusizions sun la maniera de abiné adum y de sèurandé l refudam prodot. L ie da tenì cont de tan de jènt che possa ruvé adum y de tan de vagon che toca pra l spetacul y resta iló.
3. Uni spèisa mplu per avèi amplià o njuntà servijes straordineres che ne vèn zënza nia metui a despusizion, ie da paiè da chèi che à metù a jì l'ativateies ududes danora.

CAPITUL V

SMALTIMÈNT DL REFUDAM SPEZIEL

Articul 48

Duvieres di produtèures de refudam speziel, da tuesse y de dann – normes n generel

1. I produtèures de refudam speziel che ne vèn nia ratà refudam dl luech y chèi de refudam da tuesse y de dann, muessa sparti l refudam dl luech y chël ratà refudam dl luech dal auter y à da se tenì per l smaltimènt ala normes spezieles ududes danora tl Decret legislatif di 5 de fauré 1997 nr. 22 y si mudamènc unii dedò, ala normes tecniches de atuazion, y sèuraprò mo ala despusizions provinzieles.
2. I produtèures de refudam speziel y de refudam da tuesse y de dann à l duvier de verifiché danora, dan sèurandé y firmé n cuntrat, che la firmes che i ncèria per mené demez o per tò y jì cun l refudam prodot, à na autorisazion d'autorità dla provinzia cumpetènta.
3. L ie pruibì sèurandé chësc refudam a firmes pra chèles che n abina ora che les ne n' à nia la autorisazions scrites dant.

Articul 49

Bèns che n adrova giut

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

1. I bēns che n possa adurvé giut te cēsa y che ie finei via muessa unì dac ju, canche n compra inò n tel bēn cun la medema funziuns, al venditēur o ala firmes publiches o privates de smaltimēnt dl refudam dl luech o tl zēnter de abineda udù danora.

Articul 50

Refudam che vèn da spedei, cēses de paussa y n.i.

1. L refudam prodot ti spedei, tla cēses de paussa publiches o privates, ti ambulatueresc di dutores, ti lēuratueresc che fej analyses, tla strutures saniteres y n.i., che ne vèn nia ratà refudam dl luech, muessen tò y jì aldò di sistems y mplanç che tēn cont l plu che la va di bujēns igienics y saniteres y tl respet dla prescriziuns ududes danora dal Cumitè nterministeriel te si delibera di 27 de lugio 1984 al pont 1.1.3 y 2.2.

2. L'abineda per l mumēt tl luech de produzion dl refudam saniter priculēus muessa unì fata te na maniera che l refudam ne vede nia a de mel y devēnte nsci priculēus per la sanità y l possa mé duré al plu 5 dis.

3. L diretēur o respunsabl saniter dla strutura publica o privata à l duvier de cialé y de fé respeté la despusiziuns ududes danora al paragraf 1, nchin che l refudam vènie sēurandat a chi che ie autorisà de l mené tl mplant de smaltimēnt.

4. L smaltimēnt dl refudam udù danora tl paragraf 2 muessa unì fat te mplanç autorisei che l desdruj tres l sciaudé. Sce l numer de mplanç per l smaltimēnt tres l sciaudé ne n'ie nia assé a curì la dumanda, possa l presidēt dla region a una cun l minister dl ambient autorisé l smaltimēnt dl refudam udù danora tl paragraf 2 nce te na descēria cuntroleda sce dant vèniel dut sterilisà.

5. La sterilisazion de refudam saniter priculēus che ne vèn nia fata tla strutura sanitera che l à prodot, muessa se tenì ala regules per l'autorizazion ududes danora ti articuli 27 y 28 dl Decret legislatif di 5 de fauré 1997 nr. 22 y si mudifiches unides dedò. Te chēsc cajo à l respunsabl dl mplant da giaté l zertificat che la sterilisazion ie unida fata.

Articul 51

Abineda y tratamēt de uele y de ont fat de plantes o de tieres cherpei

1. L muessa unì metù su l cunsorz naziunel de abineda y tratamēt dl uele y dl ont che vèn da plantes o tieres cherpei, che à persunalità giuridica aldò dl dērt privat.

2. Uniun che tēn su uele y ont che vèn da plantes o tieres cherpei muessa l sēurandé diretamēnter a chēsc cunsorz o l dé ju a persones nciarieses dl cunsorz.

3. Uniun che per gauja de si atività o ajache l aspieta de l pudēi sēurandé al cunsorz, tēn su uele y ont che vèn da plantes o tieres cherpei, muessa l mēter ti cassons udui danora y respeté la despusiziuns n droa sun l smaltimēnt dl refudam.

Articul 52

Mesuns a motor, carēc che n possa tré do y n.i.

1. L patron de n mesuns a motor che uel l desmēter, muessa l dé ju te n zēnter de abineda, autorisà aldò di articuli 27 y 28 dl Decret legislatif di 5 de fauré 1997 nr. 22 y si mudifiches unides dedò, per l mēter al segur, per l desmēter, per l lauré ju che n possa mo adurvé i materiai y per l bater n tòc. Te n tel zēnter de abineda possel nce unì dat ju tòc de mesuns a motor.

2. L patron de n mesun a motor che dēssa unì desmetù, possa nce l dé ju ai cunzescioners dla ndustries che fej i auti, che se cruzia de l dé pona ju ti zēntri udui danora tl paragraf 1, sce l vèn cumprà n auto nuef.

3. I mesuns a motor che ie de istituzions publiches o che si patrons ne n'à nia plu ulù y chēi che n à giatà aldò di articuli 927-929 y 923 dl Codesc zevil, vèn sēurandac ai zēntri de abineda udui danora tl paragraf 1.

Articul 53

Refudam da tuesse y de dann

1. L refudam da tuesse y de dann, sciche culēures, laca, sulvēt, patries y acumuladēures, tuesse contra i nsec, mesuns contra parassic sun plantes y te verzons, sustanzes per tratamēnc sun plantes y d'autri prudoc chimics, à de bujēn de tratamēnc particuleres per si smaltimēnt y/o per pudēi unì laurèi ju che n possa mo i adurvé. L ie assolutamēnter de bujēn che l vènie fat na spartizion avisa.

2. L refudam da tuesse y de dann dla cēses che cuntēn sustanzes che mpazieia, possen tò y jì te na maniera cuntroleda tres l servisc metù a despusizion dal chemun o dala comunità raionela.

3. Uni ann dà l chemun ora n calēnder te chél che l vèn scrit dant uni tan de tēmp che n possa sēurandé, i posc de abineda, la cuantità, la sortes y la manieres de sēurandé l refudam.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articol mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chēmun n. 89 di 03.12.2010

Articul 54
Refudam dl luech priculëus

1. L refudam dl luech priculëus che ie udù danora tla delibera dl Cunité nterministeriel di 27 de lugio 1984 y si mudifiches unides dedò (patries, prudoc y si cuntenidëures cun la etichëta dal simbol T y/o F, medejines y n.i.) muessa unì sèurandat sparti aldò dla normes ududes danora per l refudam da tuesse y de dann.
2. Chësc refudam possa nce unì dat ju a chi che vënd i prudoc, y mé per chël che à da nfé cun la patries possen les mëter nce ti cassons aposta.
3. L vën ratà refudam dl luech priculëus nce la lampes a gas, la roles al neon, la sprizes abinedes sun la stredes o sun grunt publich o privat che vën nuzà te unì cajo da duc, y sun i ëures di ruves.

TITUL IV
CUNTROI – STRAUFONGHES Y DESPUSIZIONS FINELES

Articul 55
Cuntroi y nrescides

1. Per la nrescides y la strafonghes aministratives per vester jit contra chësc regulamënt iel da tenì cont dla pruzedures ududes danora tla lege provinziela di 26 de mei 2006, nr. 4.
2. Per la nrescides possa l chemun se nuzé, ora di polizaies de chemun, nce de dependënc dl chemun che ie unii numinei aposta tres na delibera y che à giata na cherta de recunescimënt dal chemun che ie l tituler dla funzions de cuntroi. La cherta de recunescimënt muessa unì mustreda unì iede che l ie de bujën y la cunfërma la cualificazion dla persona nciarieda di cuntroi.

Articul 56
Cie che l ie dut pruibì

1. a) L ie pruibì de arbanduné o deposité l refudam y de l smaché t'eghes. Chi che ne se tèn nia a chësta prescrizion giata na strafonga aministrativa;
- b) l ie pruibì de cërder, cri ora dut o lauré ju che n possa mo l adurvé zënza autorisazion l refudam che ie ti cassons metui ora sun la spersa dl chemun o tla descëries cuntrolede;
- c) l ie pruibì de mëter ju l sachetl de refudam sun grunt publich o adurvà da duc, ntan i dis che l ne vën nia abinà adum, sce l'abineda dl refudam vënie fata dan cësa cun sachetli de plastica;
- d) l ie pruibì adurvé i cassons dal refudam defrënc te na maniera nia ududa danora;
- e) l ie pruibì de disturbé o fé ntardivé l lëur de chëi che ie nciariei a fé l servisc de mené demez l refudam;
- f) l ie pruibì de lascé sun l grunt publich o adurvà da duc, d'uni sort de refudam, do avëi finà via cun i lëures de ciarië, descïarië y mené demez marcanzia o material. Per chëi che ne se tèn nia a chësc, vëniel puzenà diretamënter dal servisc cumenel y la spëises ti vën ratedes a chëi che l'ëssa messù fé cun sèuraprò la strafonghes ududes danora dala lege;
- g) l ie pruibì de sèurandé ti cassons de majer material da fé ite che ruva adum tla cëses sce l ne n'ie nia unì speticià su;
- h) l ie pruibì de sèurandé ti cassons material che bruja o de tel che possa danejé l chibl;
- i) l ie pruibì de smardé su y de danejé l casson;
- l) l ie pruibì de spusté l chibl dl refudam dal post udù danora da chëi che fej l servisc de mené demez l refudam;
- m) l ie pruibì de sèurandé refudam da tuesse y de dann al servisc de mené demez l refudam dl luech;
- n) l ie pruibì de sèurandé l refudam dl luech priculëus deberieda cun dut l auter refudam;
- o) l ie pruibì de tò y ji l refudam da tuesse y de dann te na maniera nia ududa danora tl art. 53 de chësc regulamënt;
- p) l ie pruibì de tò y ji l paltan che resta do la sarenazion dl'eghes pazies o do avëi fat tratamënc dl refudam dl luech;
- q) l ie pruibì de sèurandé l refudam speziel al servisc de mené demez zënza avëi firmà na cunvenzion aposta;
- r) l ie pruibì de tò y ji l refudam di spedei che ne n'ie nia da raté refudam dl luech te na maniera nia ududa danora tl art. 50 de chësc regulamënt;
- s) l ie pruibì de lauré su grunt publich o adurvà da duc;

Articul 57 ⁽¹⁾
Straufonghes aministratives

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsëi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010

Ora dla strafonghes, che vën metudes ndrova, sce l se trata de n reat aldò dla leges che vel n chësc cont, vën fates ora chësta strafonghes aministratives:

- a) mené demez refudam de cësa periculëus mescedà cun auter refudam da € 300,00 a € 1.000,00;
- b) adurvé na mascin per schicé l refudam o n'otra mascin de chësta sort da € 300,00 a € 1.000,00;
- c) meter ora container dal refudam ti dis ulache ne passa nia l auto dal refudam da € 50,00 a € 300,00;
- d) scirmé refudam vërt y roba vërda ora de verzon te pòsc nia autorisei da € 50,00 a € 300,00;
- e) scirmé y lascé refudam ter pòsc nia autorisei da € 300,00 a € 1.000,00;
- f) lascé materiai che vën abinei spartii te posc nia autorisei (p.ej. dlongia i container per i materiai spartii) da € 300,00 a € 1.000,00;
- g) scirmé refudam nia udù dant ti container dal refudam spartii da € 300,00 a € 1.000,00;
- h) mené demez refudam gross (p.ej. televijions, aparac de cësa, mobilia y autri) che ne vën nia dat ju tla deponia da € 400,00 a € 1.000,00;
- i) mené demez reduam da tuess (p.ej. dlaciadoies, uele da cësadafuech, uele de motor, bataries finedes, forbes y autri) da € 600,00 a € 1.000,00;
- j) ncuinamënt dl'aria brujan plastica, gumi, montli y duta la outra sortes de material sintetich y che ncuina da € 600,00 a € 1.000,00;
- k) scirmé refudam tl'ega da € 400,00 a € 1.000,00;
- l) scirmé refudam tla canalizacion da € 400,00 a € 1.000,00;
- m) ncuinamënt dl'ega cun refudam da tuess (uele, forbes, laches y autri) da € 400,00 a € 1.000,00;
- n) dé ju dates nia drètes tla autocertificazion per ne messèi nia paiè l refudam bio da € 200,00 a € 600,00;
- o) nia fé la denunzia per la chëuta dl refudam: sëuraprò a la tarifa per l refudam ie da paiè na strafonga aministrativa dl 50% al 100% dla tarifa dl refudam.

Articul 58 Avis

1. Per dut chël che ne vën nia tratà aposta te chësc regulamënt vel la leges y i regulamënc dl chemun zënza mo n droa.

Articul 59 Jì n droa

1. Chësc regulamënt va n droa ai prim de jené dl 2008.
2. Cun l medem di ne vel nia plu l regulamënt cumenel de dant sun l'abineda, l mené demez y l smaltimënt dl refudam dl luech. L ne vel nianca no plu duta la mudifiches y ntegracions che ie unides dedò sun chël regulamënt.

(1) Articolo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 03.12.2010
Artikel mit Gemeinderatsbeschluss Nr. 89 vom 03.12.2010 abgeändert.
Articul mudà cun deliberazion dl Cunsèi de Chëmun n. 89 di 03.12.2010